

COMUNE DI PIOMBINO
VERBALE
CONSIGLIO COMUNALE
7 GIUGNO 2017

ORE 9,05

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Allora, buongiorno chiedo di chiamare per l'appello. Il Segretario generale che sta entrando, a cui do il buongiorno. Subito, si passa subito. Il Sindaco, gli studenti e chiedo di accomodarsi al tavolo della Presidenza le due rispettive scuole i due Presidi, ovvero: Preside Raimo prego, si accomodi e il Vice Preside Dell'Omodarme prego, si accomodi, insieme ai ragazzi che relazioneranno delle rispettive scuole e al tutor. E al tutor ci siamo? Sì. Facciamo subito l'appello. Allora, no, facciamo con l'inno nazionale, quindi, chiedo di alzarsi tutti in piedi. Grazie. L'inno nazionale. Bene.

Segretario Generale – Dott.ssa Maria Luisa Massai

Bene, buongiorno a tutti. Procedo all'appello del Consiglio del 7 giugno.
18 presenti.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene, il numero è legale. Buongiorno a tutti. Apro i lavori del Consiglio comunale di oggi mercoledì 7 giugno 2017. Nomino scrutatori Tommasi, Braschi, Bezzini. Ripeto: Tommasi, Braschi, Bezzini. E vado subito a mettere in discussione il primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 1) PRESENTAZIONE DELL'APP "OPEN HEART - INDIFFERENZA ZERO" E DEL VIDEOGIOCO "THE IRON LEGEND" A CURA DEGLI STUDENTI RISPETTIVAMENTE DELL'ISIS CARDUCCI-VOLTA-PACINOTTI E DELL'ISIS EINAUDI CECCHERELLI.

Allora, qui vediamo che qui accanto a noi a me al tavolo della Presidenza e ora chiederò ai miei collaboratori se li fanno sedere, così parliamo davanti ai microfoni. Abbiamo i due poli scolastici della nostra Città, il Polo Carducci-Volta-Pacinotti rappresentato dalla Preside Gabriella Raimo a cui va un mio particolare saluto avendo anche un figlio nel suo, come si dice, una leccata. Bene. Così poi dice perché la saluti in maniera particolare? Lo dico io così andiamo anche a rompere il ghiaccio. Ha finito, ecco, per questo lo faccio. E poi il Polo dell'Istituto superiore Einaudi e Ceccherelli dove ho il Vice Preside è Ovidio Dell'Omodarme che saluto e saluto anche lui con cuore, come ex Assessore di questo Comune alla cultura. Ho poi la professoressa Bensi, il

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

professor Collavitti. Allora, non conosco i nomi degli studenti. Qual è il vostro nome? Nicola Calise e Agnese Martellucci. Ecco, rispettivamente, diciamo, queste scuole hanno partecipato a un concorso a cui hanno vinto, dove c'era anche un cartello: Indifferenza Zero, e poi hanno fatto un videogioco The Iron Legend praticamente per la valorizzazione della Val di Cornia. Allora io, salvo poi eventuali correzioni, partirei con i due ragazzi. Vi accendo il microfono, e cominciate a presentare i vostri progetti, tanto i tempi scusate se io faccio un po' da censore qui dentro, siccome abbiamo dei tempi contingentati, chiedo ai ragazzi di parlare. Ok, allora, bene. Vuoi parlare? Alzati in piedi. Aiutiamoli questi ragazzi, un attimo.

Agnese Martellucci - Studente Polo Carducci-Volta-Pacinotti

Buongiorno a tutti. Siamo studenti della IV C del Liceo Scientifico opzione Scienze applicate e della IV B MAT dell'IPSIA opzione assistenza tecnica e manutenzione. Abbiamo realizzato un'applicazione che permette di collegare esercenti soprattutto di generi alimentari, ma anche di abbigliamento e medicinali, con associazioni rivolte alla beneficenza. Al momento siamo in contatto con la San Vincenzo de Paoli, che è un'associazione benefica della nostra zona, e grazie a quest'applicazione i negozianti che a fine giornata hanno dei prodotti che non possono più vendere perché magari prossimi alla data di scadenza, possono, attraverso l'applicazione dire alla San Vincenzo de Paoli o a qualunque altro ente benefico, la presenza di questi generi da poter donare, e l'associazione provvederà lei personalmente al ritiro di questi prodotti, perché sono ordinati secondo la geolocalizzazione, quindi segue già un itinerario preciso. In tutto questo i negozianti sono stimolati a partecipare grazie a due Leggi, che sono la prima è la Legge 155 che stipula benefici fiscali per chi dona a titolo benefico, derrate alimentari, e la seconda l'art. 17 la Legge 166, che invece prevede esenzioni fiscali per l'I.V.A. da pagare sulla spazzatura, per la tassa da pagare sulla spazzatura, appunto, per chi dona sempre ad enti benefici. Questo è il nostro progetto.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene, grazie. A proposito dei vostri progetti, vuoi dire qualche altra cosa?

Agnese Martellucci - Studente Polo Carducci-Volta-Pacinotti

Abbiamo vinto anche il premio Ecopreneur, come titolo di prima impresa italiana eco-sostenibile per il territorio.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Ringraziamo. Faccio una piccola precisazione. Mi ha chiamato l'Avvocato Callaioli che è il Presidente di Rifondazione Comunista e mi ha chiesto di salutarvi. Ci ha tenuto in maniera particolare, perché con voi so che ha un percorso e sicché mi ha chiesto di salutarvi e non è presente, ecco, questo dovevo farlo. Prego, vai avanti. Premi quel tasto rosso.

Nicola Calise - Studente Polo Einaudi Ceccherelli

Buongiorno. Io sono Nicola Calise e rappresento qui la Ludos J.A. un'azienda formata da classe III C e IV C dell'Istituto Einaudi Ceccarelli e questo è il nostro prodotto The Iron Legend che è un gioco da tavolo, che abbiamo inventato per, diciamo, promuovere il territorio di Piombino. Perché? Perché ci siamo accorti che volevamo creare un qualcosa per coinvolgere i giovani ed insegnarli qualcosa di culturale e anche sul nostro territorio e avvicinarsi di più a loro. E abbiamo inventato appunto un gioco da tavolo, perché ci sembrava il prodotto che collegasse di più i giovani a qualcosa del genere. Infatti, il gioco è stato realizzato con la collaborazione Parchi della Val di Cornia, che ci ha dato delle lezioni storiche sul nostro territorio per inserire nei contenuti delle parti storiche, per esempio, nel retro della scatola possiamo vedere che ci sono delle foto del nostro territorio, e i contenuti all'interno del gioco i personaggi e le carte delle zone il tabellone, sono tutti collegati fra di loro da un filo storico e culturale, e tutti in ambito, diciamo, realistico e quindi, niente di inventato e niente che esisteva. Il gioco è stato realizzato completamente da noi, il Regolamento, la grafica e diciamo, anche lo stile di gioco. Ci è voluto tantissimo tempo, siamo rimasti soddisfatti quando abbiamo detto che il gioco funzionava, anche perché non è molto semplice realizzare un gioco da tavolo partendo da zero, che riesca sia a divertire che, diciamo, a funzionare, perché i Regolamenti sono molto complessi. Abbiamo organizzato tantissimi eventi qui a piombino e oltre, e ne organizzeremo altri, dove, abbiamo presentato il nostro gioco, abbiamo iniziato a venderlo e speriamo, in un futuro anche di crearne degli altri su altre zone anche della Val di Cornia. Abbiamo partecipato, appunto, anche noi al progetto a livello nazionale e abbiamo vinto il premio come modello economico, che è sicuramente il premio migliore che la nostra scuola potesse vincere questo progetto, perché appunto, è il progetto di una scuola economica.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene. Eccellenti i vostri progetti. Nel frattempo, vi porto anche i saluti dell'Assessore Paola Pellegrini è a letto con la febbre, mi ha detto di portarvi i saluti e vi porta anche i saluti del Sindaco che poi interverrà, e dell'Assessore alla pubblica istruzione che è le Dottoressa Di Giorgi che è là seduta. Prego. Preside Raimo, Preside...

Gabriella Raimo - Preside Polo Carducci-Volta-Pacinotti

Innanzitutto buongiorno. Posso? Vado? Allora, buongiorno a tutto il Consiglio comunale che ringrazio per averci accolto stamattina e per averci dato la possibilità di spiegare quali sono le attività che ci sono nelle scuole al di là dell'attività consueta di studio e di istruzione. Abbiamo fatto questo percorso avendo molto chiara la situazione di Piombino in questo momento. Piombino è in un momento molto difficile, i nostri ragazzi vivono questa realtà, e il fatto

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

di pensare di partecipare al progetto di presa in azione pensando ad un'attività che potesse essere utile sul sociale per tutta la cittadinanza, è una cosa che una volta lanciata è un'idea che, una volta lanciata è stata raccolta velocemente, e ha portato molta soddisfazione a tutto il percorso e ha portato anche molta formazione dal punto di vista veramente formativo per i ragazzi, perché è difficile per noi il bimbo prima ha detto noi siamo una scuola economica e quindi, costruire un bilancio (...) sono un attimino più facilitati ... per noi già è difficile, essendo un Liceo, un Istituto professionale e un Istituto tecnico a indirizzo industriale, capire un po' come ci si muove in questi ambienti. Tuttavia avevamo chiara l'idea che non si voleva guadagnare quanto fare una cosa che veramente fosse utile per noi, e per magari qualcun altro. Anche come lo scopo della scuola, fra le altre cose, dell'istruzione, anche trovandoci, fra virgolette, un divertimento, appassionandoci perché ci è piaciuta, tanto è vero che loro hanno fatto un corso di formazione per studiare le app, d'altra parte sono Liceo Scientifico scienze applicate, e un Istituto professionale elettronico e quindi non è stato molto difficile convincerli a fare questa cosa. Dopo di che, si sono impegnati diffondendo l'idea, attraverso tutti i commercianti, grazie anche alla lettera del Sindaco voglio dire che c'è stata una risposta su Piombino molto alta, anche da Venturina, perché molti hanno aderito a questa iniziativa. Abbiamo vinto la selezione provinciale, abbiamo vinto la selezione regionale, siamo stati chiamati quindi a Milano, siamo ritornati ieri sera tardi, per rappresentare la Toscana alla gara nazionale. Avevamo l'ambizione di andare a Bruxelles, perché avremmo rappresentato l'Italia. No, non ci si può andare perché non abbiamo vinto noi, in quanto, la nostra impresa, è stata premiata con il premio che ha detto la bimba, perché è un'azienda eco-sostenibile dalla ABB Italia, è stata considerata un'azienda eco-sostenibile di grande valenza nel settore sociale, però impresa in azione, dal mio punto di vista, vogliono vedere anche dei profitti che la nostra azienda non dava, perché poi, alla fine, i commercianti donano, e riceve chi ha bisogno, la San Vincenzo de Paoli piuttosto che qualcun altro. E il risultato è stato ottimo, perché arrivare fino a Milano, è stato veramente una grossa soddisfazione, ringrazio soprattutto Collavitti e la professoressa Nizza, che li hanno seguiti questi ragazzi e poi i ragazzi sono stati eccezionali in ogni momento del percorso. Grazie a voi che ci avete accolto.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie a lei, Preside. Dal momento che ho la parola, poi, passo la parola subito dopo al Professor Dell'Omodarme e, appunto, ai due Professori, volevo ringraziare la Presidente della terza Commissione che ha organizzato questo incontro. Grazie, Presidente. Prego.

Ovidio Dell'Omodarme - Preside Polo Einaudi Ceccherelli

Allora, buongiorno a tutti. Un cordiale saluto al Consiglio comunale. Grazie per quest'invito e grazie per quest'attenzione, che non era scontata, ma

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

credo che sia stata anche un'attenzione come dire, meritata, giusta. Perché? Perché di premi e di concorsi ve ne sono tanti nelle scuole, però ve ne sono alcuni che sono più significativi, perché entrano, come dire, nel cuore della missione della scuola. Qui in questo concorso impresa in azione sono in gioco temi come la creatività, come l'innovazione, e come l'auto-imprenditorialità. Temi importanti non solo per la scuola, evidentemente, ma per la Società più in generale. Voglio salutare e fare i complimenti anche ai ragazzi del Carducci-Volta-Pacinotti per questo splendido risultato milanese. Per quanto riguarda noi dico che, naturalmente, quando si vince un premio, c'è sempre soddisfazione. Cioè una soddisfazione giusta, meritata, da parte dei ragazzi che ci hanno lavorato, ci hanno lavorato moltissimo. Hanno messo un impegno incredibile. Facevano paura. C'erano delle mattine che li vedevi a gruppi che dovevano, come dire, finire di realizzare questa cosa, perché poi, alla fine, hanno prodotto una cosa vera, un oggetto fisico. Soddisfazione, naturalmente dei docenti che li hanno accompagnati in questo percorso, ma direi che c'è una soddisfazione più generale. Cioè, io penso che premi come questi non vengono a caso, ma sono, come dire, il frutto di un modo di lavorare. Il frutto di un modo di concepire la scuola, la didattica. Un premio come questo, significa che c'è dietro una scuola che punta sulla progettualità, sulla costruzione, sul saper fare, su fare conti fra la creatività e la sostenibilità di un'idea. Perché idee ne abbiamo fatte tantissime, però vanno come dire, calibrate sulla fattibilità sulla sostenibilità. L'auto-imprenditorialità infondo è questo, no? Avere una grande idea innovativa, però poi misurarla con la capacità di realizzarla e di essere, e di stare nell'ordine delle cose, anche dal punto di vista economico. Per noi che siamo l'Istituto tecnico economico avere ricevuto questo riconoscimento, cioè come miglior business plan delle scuole della Toscana è, come dire, diciamo, perfettamente calzante con il nostro indirizzo specifico. Ma vorrei dire, e chiudo, che riconoscimenti come questi, sono importanti e significativi per tutta la comunità. Perché c'è bisogno di innovazione, perché c'è bisogno di creatività, perché c'è bisogno di auto-imprenditorialità, cioè di tradurre in fatti le idee. Insomma, il fatto che due scuole piombinesi, in tutta la Regione Toscana, si sono piazzati ai primi posti, hanno fatto delle cose per motivi diversi, perché in primo si fa i conti con il sociale, la nostra perché fa i conti con la promozione, le bellezze e le ricchezze del territorio, cercando di trovare linguaggi nuovi, facendole davvero le cose, e poi, anche provare a metterle sul mercato, perché questa roba noi proviamo a venderla, insomma, questi mi sembrano in un periodo così complicato come diceva la Presidente Araimo per questa Città e per questo territorio, avere un capitale umano che cresce e si fa trovare pronto, credo che sia importante per tutti. Le scuole di Piombino ci stanno provando, questo è il segnale che viene da questa mattina. Grazie a tutti voi.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie Ovidio. Chiedo al professor Collavitti, prego, si accomodi, il microfono. Il microfono l'ha acceso? Il microfono non l'ha acceso, guardi, questo rosso.

Professor Michele Collavitti

Sì, grazie. Io ringrazio il Sindaco e tutto il Consiglio comunale e ringrazio la nostra Dirigente che ha creduto in questo progetto, ha creduto nella forza di questi ragazzi, e ringrazio, ovviamente, la mia collega, la Professoressa Nizza, ma un ringraziamento particolare va al gruppo dei ragazzi che sono sempre sorridenti, anche ora, in questo momento. Siamo stati... abbiamo lavorato tante ore assieme e ho visto dei lampi, degli arcobaleni fuori dai loro occhi che, difficilmente, si vedono dietro il banco di scuola. Cioè io sono un grande sostenitore di questi progetti, perché, appunto, fanno venir fuori le potenzialità nascoste di ognuno di loro. Noi siamo stati due giorni a Milano, i ragazzi sono stati stravolti da ore e ore di spostamenti, di colloqui, di giudici, di pitch, sono stati immersi in un mondo terrificante, fra virgolette, e loro sono stati 40 ore sempre sorridenti, sempre con il sorriso a parlare con chiunque, senza una minima inflessione. Infatti, io mi meravigliavo, appunto, di questo. E i ragazzi, parlando con una ragazza del progetto, appunto, che è venuta con noi a Milano, mi ha detto: Professore, io prima ero molto più ansioso all'inizio di questo progetto e adesso quando mi sveglio la mattina riesco a tenere gli occhi un pochino più alti, ecco, perché prima avevo più ansia di quello che mi aspettavo e tutto. Quindi, diciamo che prima dell'inizio di questo progetto, questo gruppo erano solamente un gruppo di bravi studenti, e adesso oltre che dei bravi studenti, sono anche delle belle persone.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Prego.

Professoressa Susanna Bensi

Buongiorno. Io ringrazio tutti, così faccio prima, ma soprattutto la mia collega Lara Androvandi che, diciamo, abbiamo fatto insieme questo percorso insieme ai ragazzi che vedete qui, alcuni. Allora, quello che mi preme dirvi intanto siete tutti invitati, perché il nostro gioco continua. Noi crediamo nel voler a tutti i costi valorizzare questo territorio, perché ci piace, perché ci crediamo, perché lo vogliamo intensamente. E questo deve partire dal basso. E per questo vi invito tutti quest'estate ai numerosi eventi che noi faremo in città fra cui, diciamo, in Corso Italia, davanti a Idea Casa, vi dico subito, appuntamento, i ragazzi vestiti, che faremo il gioco, quindi siete invitati. Saremo presenti a Piombino Comics, ci hanno invitato, proprio perché rappresentiamo un aspetto importante. E l'aspetto che ci tengo tanto a dirvi, è che lavoreremo, perché il gioco prevede anche QR Code, che praticamente, con il telefonino apriamo, diciamo, la possibilità di vedere le foto del nostro territorio. Il gioco è tradotto anche in inglese, molto importante, perché noi lo vogliamo. Lo vogliamo assolutamente anche utilizzare assolutamente come souvenir del nostro territorio, come qualcosa che rimane, che si porta a casa. E quando siamo, che ne so, siamo in Germania o non lo so, pensiamo che, forse, la Val di Cornia vale al pena di ricordarla. La cosa importante è questa: faremo ulteriori QR Code, le

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

porteremo anche alle fiere, fiere del turismo. Il FAI è interessato a fare un evento con noi, così come, diciamo, ci hanno proposto l'incubazione di un'impresa. Quindi, se tutto andrà bene, i nostri ragazzi diventeranno veri imprenditori. E noi ce lo auguriamo non solo dal punto di vista del profitto, a portare una città veramente un po' più su. Grazie.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie Professoressa Bensi. A questo punto, abbiamo un video, chiedo di farlo partire e poi, do la parola ai Gruppi Consiliari.

(Visione video)

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Allora, ora prima di passare la parola all'Assessore... C'è n'è un altro di video? Ok.

(Visione video)

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene, allora, come vi dicevo, prima di passare la parola poi, all'Assessore, ovviamente, diciamo, questa giornata ve la comunico che come Presidente del Consiglio sarà amplificata alla pagina su cui ho a disposizione su Piombino Oggi, sicché vi dedicherò anche un'intera giornata sicché, diciamo, l'amplificazione ci sarà, come si può dire, questo lavoro, è eccellente. Margherita, prego.

Assessore Margherita Di Giorgi

Innanzitutto buongiorno a tutti. Grazie per la giornata di oggi, grazie per essere qui presenti. Non possiamo infatti che congratularci con gli studenti dell'ISIS Carducci-Volta-Pacinotti, ed Einaudi-Ceccherelli e i loro insegnanti, che grazie ai due progetti: Open Heart e Iron Legend hanno fatto sì che le scuole della nostra città ricevessero dei premi così importanti. Grazie al progetto The Iron Legend viene valorizzato, come ci hanno detto i ragazzi, il territorio della Val di Cornia. Così come grazie al progetto Open Heart all'insegna del motto Indifferenza Zero, consente di incoraggiare le donazioni di cibo pronte e non consumato, nonché di abiti. Nel corso del mese di aprile di quest'anno, i ragazzi avevano presentato questi progetti nei locali della Saletta Rossa del nostro Comune. Il progetto Open Heart nasce per facilitare, com'è stato detto, la collaborazione tra associazioni di beneficenza ed imprenditori di piccoli e grandi negozi. L'app è di semplice utilizzo, come ci hanno spiegato i ragazzi: e consente il recupero e la donazione da parte di attività commerciali, delle eccedenze alimentari, ad associazioni come la San Vincenzo de Paoli ed altri, che distribuiscono pasti a persone bisognose. Per eccedenze naturalmente si intendono prodotti alimentari ed agricoli che mantenendo i requisiti di igiene e di sicurezza del prodotto, risultano invenduti e non somministrati per carenza di domanda. Noi da parte nostra siamo molto soddisfatti del lavoro fatto con grande passione, com'è stato detto dall'insegnante, e con grande sensibilità, da parte di questi ragazzi e

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

dei loro insegnanti. In questo momento difficile come diceva la Professoressa Raimo, c'è bisogno di sapere che anche i nostri giovani sono dalla parte dei più deboli. Molto interessante pertanto ci è parsa l'idea di una rete con i commercianti per ridurre lo spreco alimentare. Non possiamo che definirla dunque una buona pratica a servizio della solidarietà e dell'ambiente. Complimenti quindi ragazzi, anche perché i vostri progetti hanno avuto dei premi molto importanti. Grazie per questo importante contributo quindi che avete dato e che darete alla nostra città, e alla nostra collettività con questi bellissimi progetti. Voi rappresentate e siete, a nostro avviso, i giovani di cui il nostro paese ha bisogno. Grazie di nuovo.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie. I Gruppi un paio di minuti hanno facoltà di parola. Prego. Riccardo Gelichi di Ascolta Piombino.

Riccardo Gelichi - Consigliere comunale Ascolta Piombino

Sì, buongiorno a tutti. Giusto un paio di osservazioni rispetto al lavoro presentato da questo gruppo di giovani. La prima è il fatto molto bello che la scuola riesca ad appassionare. Io credo che questo sia un elemento non scontato e non banale e ritengo che bisogna accreditare anche agli insegnanti questa capacità di fare appassionare i ragazzi alla scuola e allo studio. Io credo che sia il fatto dei principali obiettivi che la scuola debba darsi, e se si riesce a prefiggersi, e a raggiungerli, sicuramente, ritengo che sia raggiunto un obiettivo molto importante. Quindi, vedere i ragazzi appassionati su tematiche importanti come quelle sociali e civiche che avete in qualche modo illustrato, è una cosa che fa veramente piacere e dà anche nuova speranza. Volevo dire un altro aspetto, quello dell'imprenditorialità. Il mondo del lavoro sta cambiando, è cambiato. Ora voi siete giovani, ma chi lo ha conosciuto precedentemente come me, come altri che lo stanno vivendo a tutt'oggi, si è accorto come il lavoro è cambiato. Io ho una figlia di 24 anni che si è affacciata al mondo del lavoro, e sicuramente non ha le stesse opportunità che ho avuto io negli anni '90 e hanno avuto anche gli altri negli anni '90. Quindi, questo concetto dell'imprenditorialità, cioè di un lavoro che in qualche modo lo si costruisce un lavoro flessibile, un lavoro non è scontato, cioè non è il lavoro sicuro, che una volta era e tutt'oggi ancora lo è, il mito da raggiungere per qualcuno, anche questo è un concetto mentale che è importante da sviluppare perché sostanzialmente vediamo la difficoltà nel mondo odierno, com'è difficile mantenerlo anche, un lavoro e come il lavoro cambia. Niente è scontato e niente è per sempre. Quindi, questo concetto del ragazzo imprenditore è un concetto a mio giudizio che va sviluppato e va in qualche modo attualizzato rispetto alla situazione odierna. Anche questa è una cosa molto importante. Dico una cosa rispetto alle opportunità di questa città. Continuate a lavorare, ad interessarvi e a, comunque, ad aggiungere consapevolezza rispetto al territorio che vi circonda, perché questo territorio ha bisogno di svilupparsi e di creare

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

ulteriori opportunità. Noi abbiamo la necessità oggi di fare un lavoro importante e voi anche con le vostre idee, con gli spunti che potete darci per creare, per fare in modo che molti di voi ritornino a Piombino. Anche questa non è una cosa così scontata, cioè che questi ragazzi, in qualche modo, rimangano a dare un contributo nella loro città e che non siano costretti ad andare in altri siti, oppure abbiano anche delle buone opportunità in questi siti. Ma se questa città cresce, cresce con voi, sicuramente, faremo tutti un lavoro più centrato e anche più bello. Grazie.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie.

Pasquinelli Movimento 5 Stelle.

Daniele Pasquinelli - Consigliere comunale Movimento 5 Stelle

Che dire? Posso solo farvi i complimenti, sentiti, per una serie di motivi non banali. Prima di tutto perché i vostri progetti hanno vinto dei premi, sono stati paragonati ad altri, i vostri sono risultati migliori. Questo apro una piccola parentesi campanilistica, insomma, mi fa piacere vedere che fra le nuove leve dei giovani cittadini piombinesi, ci sono anche delle eccellenze. Poi, c'è un altro aspetto non secondario, e al di là del fatto che sempre più spesso sento dire che la scuola italiana non avvicina al mondo del lavoro, non è formativa, non prepara gli allievi ad affrontare il mondo del lavoro. Io che ho una visione, forse, un po' più romantica della scuola, credo che il compito principale sia quello di formare gli individui, di prepararvi a quello che vi offrirà la vita, più che il mondo del lavoro. E in questo progetto ho notato degli aspetti che sono veramente importanti, aspetti che, la mia generazione e in questo faccio anche autocritica, ovviamente, ha perso la solidarietà, il rispetto per il prossimo e il saper creare quel senso di comunità che la nostra città, forse, ha perso. E poi, soprattutto, la capacità di guardare al nostro territorio, e sapere trasmettere la cura, l'attenzione che questo merita, cioè la riscoperta di Piombino, non è una cosa da considerarsi in modo banale, non è solo la valorizzazione dal punto di vista turistico, ma è anche l'amore che ogni cittadino deve trovare la conoscenza del proprio territorio che bisogna avere, per poter portare dei risultati. E io mi unisco al concetto espresso prima dal consigliere Gelichi. Io spero che in voi nasca questo amore per il territorio e che, vi porti a dire io rimarrò qui a Piombino, lotterò perché questa città si riprenda dalla crisi. Il mio lavoro, le mie idee possono essere una fetta importante per la ripartenza di questo territorio. Vi faccio di nuovo i complimenti, so che ve li hanno già fatti moltissimi, ma non è una cosa banale, insomma, se alla fine rispetto a tanta concorrenza, m'immagino che poi a questi progetti e a questi concorsi, partecipano tantissimi Istituti. Quindi, se il vostro è risultato migliore di altri, è anche perché, insomma, credo che fra voi ci sia stato non solo un lavoro convinto e serio, ma probabilmente, sicuramente, siete anche delle eccellenze che potranno portare un giorno un valore aggiunto e sviluppo per questo territorio. Quindi, vi ringrazio anche da

parte di tutti.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie Pasquinelli. La parola al Gruppo che è una Lista Civica Ferrari Sindaco Forza Italia. Prego, Avvocato.

Francesco Ferrari – Consigliere Ferrari Sindaco Forza Italia

Alla scuola di oggi, alla scuola in questi ultimi anni e forse, alla scuola degli ultimi decenni può essere mossa una critica, che è quella di formare, ma non educare. Cioè la scuola oggi è il luogo dove si insegnano delle nozioni ma talvolta non è il luogo dove i ragazzi apprendono dei principi, apprendono come vivere, come debba essere affrontata la vita. Io credo che il vostro sia invece l'esempio opposto, grazie anche e soprattutto al corpo docente avete avuto l'opportunità di vivere nella scuola un'esperienza che non vi consentirà solo di avere acquisito delle nozioni, ma di avere acquisito un modo di essere e di vivere. Valori come quelli che, direttamente o indirettamente, le vostre idee nascondono, quindi quei valori di rispetto del territorio, di pubblicizzazione del territorio, e i valori di socialità che quella app presenta, sono indubbiamente qualcosa di importantissimo. Quindi, grazie al corpo docente, e che ha agevolato e ha quindi, contribuito a questa vostra idea, a queste vostre idee e grazie soprattutto a voi.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie Ferrari. Passo la parola alla Professoressa Braschi per il Partito Democratico. Prego.

Maria Grazia Braschi - Consigliere Partito Democratico

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Innanzi tutto saluto i Dirigenti e i colleghi e saluto i ragazzi. I ragazzi che hanno dato corpo a questa App che conclude con una fase molto significativa, a mio avviso: vogliamo il mondo un posto migliore. Ecco, dunque, io sono un'insegnante, c'è anche un altro Consigliere insegnante qui, che oltre ad insegnare, lasciando il segno, perché questa è l'etimologia della parola, impariamo, impariamo tante volte dai ragazzi. Impariamo anche un modo di coinvolgimento che alle volte ci sfugge. Ci sfugge perché ormai siamo lontani da quella fase lì. Invece, con loro, il continuo contatto ci porta ad imparare. Ecco. Questa app, questa app che porta, appunto, a cercare di eliminare l'indifferenza, quella che purtroppo ci sta portando sempre di più a questo coinvolgimento. Questa indifferenza, Indifferenza Zero è un modo pulito, da parte vostra, un modo pulito, per modo di dire, di coinvolgere e di lasciare una traccia in questa collettività. Un'altra app quella del secondo videogioco, scusate, è quello della valorizzazione del territorio. Insieme a quest'altra, a questa indifferenza, alla valorizzazione del territorio, a noi amministratori comunali ci devono far riflettere e ci deve sensibilizzare ulteriormente per quello che questo territorio

offre, e per dare una volta per tutte una svolta. Una svolta di quello che era prima la nostra, scusate se lo dico, cultura, e di avvicinarsi sempre di più a qualcosa che per il territorio è la nostra ricchezza. Quindi, ringrazio come docente, come amministratore, e come cittadina, le due iniziative, al di là dei premi, al di là di quello che hanno ottenuto però è stato un contributo che a noi in quest'aula ci deve far riflettere. Grazie di nuovo.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie a lei. Ora passo la parola ad una Lista Carla Bezzini Un'Altra Piombino.

Carla Bezzini - Consigliere Un'Altra Piombino

Buongiorno a tutti. Anch'io ringrazio, sono stata colpita dalla valenza dei lavori che sono stati presentati, e quindi mi congratulo con gli Istituti, con i presidi, con gli insegnanti e soprattutto con i ragazzi che hanno dimostrato tanto talento e tanta capacità creativa, oltre all'impegno. Entrambi i progetti hanno dimostrato la loro validità e questo è stato riconosciuto, appunto, da premi ufficiali. Quello che mi ha colpito maggiormente però è il lavoro dell'Istituto Carducci, perché rientra un attimo in quella visione della scuola a cui ho accennato precedentemente, la scuola che deve avere un valore formativo, formativo di vita, consapevole della loro esistenza e del tempo in cui esistono. E questo è molto importante in questo senso. Questo progetto ha accolto una delle problematiche maggiori del nostro periodo, quello dello spreco del cibo e delle profonde disuguaglianze. Ogni anno più di 1.500.000 di tonnellate di cibo viene buttato via, una quantità che sarebbe sufficiente 4 volte a sfamare i bisogni del mondo. Quindi è importante rilevare la consapevolezza su questo problema. Oggi purtroppo si torna a parlare di assistenzialismo, si torna a parlare a volte di filantropia, concetti che tutti pensavamo che fossero relegati, ormai ai secoli passati, invece, purtroppo, oggi tornano con una pregnanza drammatica. E quest'applicazione, questo lavoro, parte dalla consapevolezza, probabilmente, che fosse necessaria la conoscenza su quelli che sono i motivi fondamentali che stanno alla base di questa situazione, ma spinge anche nel concreto della vita di ogni singolo individuo, per fare qualcosa per trovare soluzioni e risposte, e questo è veramente ammirevole, perché spinge, ciascuno di noi a riflettere sul fatto che da ciascuno di noi, in prima persona, a qualunque livello, anche al più piccolo livello, che può partire la consapevolezza e la possibilità di risolvere i problemi. Il bellissimo logo mi ha colpito molto, è bello il cuore, la centralità del cuore, bella anche, carina, l'immagine della bambina che è seduta sul cuore, si capisce che ha le trecce, la bambina che tira su il maschietto e questo è veramente un messaggio direi subliminale ma molto, molto importante. Bello anche il logo di Indifferenza Zero che riporta i concetti sopra espressi.

Grazie a tutti e veramente complimenti.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie Bezzini. Un'altra Lista civica Sinistra per Piombino, Professor Mosci, prego.

Marco Mosci – Consigliere Sinistra per Piombino

Ringrazio il Presidente per il titolo di Professore, ma si ottiene con tre anni di dottorato, sono semplicemente Dottore Ingegnere. Detto questo, parlo per ultimo. Quando si parla per ultimo o ci si ripete o ci si annoia, o si dice qualcosa di diverso. E io, sinceramente, mi sento di dire qualcosa di diverso. Qualcuno ha detto che voi avete più opportunità della generazione precedente. Io credo che voi ne abbiate forse meno, ma soprattutto diverse. Voi avete opportunità diverse. Alla nostra generazione e alla generazione prima della mia, il lavoro gli veniva calato dall'alto. Si entrava dal lavoro finita la scuola e si lavorava una vita in quel lavoro. Voi non avrete mai, o pochissimi di voi avranno questo tipo di vita. Voi non vi rendete conto dell'opportunità che avete in mano, cioè l'aver visto questa cosa, averla creata, vi può rendere conto che potrebbe essere un lavoro, cioè quest'oggetto che avete creato è un'applicazione o un gioco, possono essere lo stimolo per un reale lavoro, cioè da grandi non è obbligatorio entrare in un lavoro alle 8,00 e uscire la sera alle 18,00 e fare solo quello, cioè creare qualcosa di proprio è molto più bello e gratificante rispetto ad entrare al lavoro per qualcuno. Una cosa è fare il pizzaiolo, una cosa è gestire una pizzeria e portare una pizzeria. Cioè qui siamo a livelli superiori. Ragazzi, inventarsi un'applicazione che chiaramente, in questa fase prevedo che non possa essere altro che gratuita e gestita in un certo modo. Però potrebbe essere lo stimolo per inventarne altre. Ci sono alcuni amici che conosco che hanno fatto una app in Piombino, e di questa app ne fanno il proprio lavoro. Quindi avete la possibilità di fare il salto, di uscire da questa fase di gioco e farla diventare una fase di vita e di lavoro. Io non la sprecherei, cioè non sprecherei quest'occasione. E poi devo fare un ringraziamento, cioè io ho sentito grazie a voi, è chiaro, è palese io vorrei ringraziare in particolare modo gli insegnanti, perché il Ministero ci sta chiedendo in tutti i modi, Ministero, psicologi, ci stiamo impegnando per far avvicinare gli alunni alla realtà. Cioè per un alunno non è facile sentirsi calare dall'alto che è importante essere solidali, è importante aiutare il prossimo, i numeri che ci ha detto la Dottoressa Bezzini sono numeri importanti, così come non è facile inculcargli la storia degli etruschi. In questo modo di partecipazione che hanno avuto questi studenti, io sfido uno degli alunni che ha fatto il gioco, a non avere ben incentrate nella propria testa le attività degli etruschi, le attività della nostra zona, e la nostra Val di Cornia. L'obbligo di averci lavorato vi ha portato automaticamente ad averlo capito e questo è un pregio che devo dare agli insegnanti, perché hanno trovato un modo per dargli qualcosa della nostra città. E poi volevo dirvi un'altra cosa, una cosa importante. I miei colleghi vi hanno chiesto di rimanere. Io dico una cosa diversa. Io dico uscite di qui, fate tre anni a Roma, finite la vostra laurea a Bologna, fate l'Erasmus

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

a Parigi, a Madrid, lavorate un anno a Londra, e dopo tornate, dopo tornate. Non vi provincializzate. Cioè il mondo non finisce a Cecina e a Grosseto, il mondo è oltre. Vediamo come funziona il mondo, vediamo come gli altri sfruttano un'idea per vivere, perché quest'idea nasce come idea, però deve essere sviluppata in qualche modo. Non vi fermate a come l'hanno sviluppata i piombinesi. Guardate come la sviluppano a Roma, a Parigi, a Londra, prendete il meglio di tutto, fate una sintesi e fatela ancora meglio. E concludo con un invito al Sindaco. Massimo, questi ragazzi hanno vinto un premio nazionale e giustamente, saranno premiati. Io credo che quando una scuola in un modo o in un altro fa un progetto che porta ad investire sulla nostra Val di Cornia, perché effettivamente, non so quanto ci ha potuto mettere la Parchi in questo progetto, non so quanto ci abbia potuto investire il Comune nel progetto della app, però dobbiamo trovare una soluzione per finanziare le scuole, quando le scuole fanno progetti che sviluppano le menti dei nostri alunni, sulla nostra zona, perché quell'oggetto lì, se dovesse essere rivenduto dalla Parchi Val di Cornia, non sono certamente i soldi che vanno alla scuola, però vuol dire che c'è qualcuno a Milano che ha un amico che ha quel gioco e dice: quasi quasi ci vado a fare una girata lì. Noi dobbiamo investirci su queste cose, dobbiamo dare un contributo economico non a chi vince, ma a chiunque ci provi ad investire, piccolo, spiccioli, ma diamo un segnale di un contributo. Grazie.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Ora do la parola a Massimo Giuliani Sindaco della città di Piombino. Prego, Sindaco.

Sindaco Massimo Giuliani

Buongiorno a tutti e benvenuti a questa sala del Consiglio. Ai ragazzi non posso che partire dai Professori, se hanno fatto dottorato o meno, ma io credo quando si insegna l'insegnante ed il Professore siano al tempo stesso, com'è stato detto prima, veicoli di passaggio di informazioni e di nozioni e al tempo stesso, anche persone che aiutano i nostri ragazzi ad affrontare la vita, è stato detto questo. Professoressa Raimo, per il grande lavoro che fate, il Professor Dell'Omodarme, la Professoressa Bensi, Collavitti, la Professoressa Nizza, e questi ragazzi che io ho ricevuto nel mio ufficio e mi trasmisero, penso come questa mattina a tutti noi qua dentro, trasmettere entusiasmo, trasmettono voglia di fare, trasmettono idee, trasmettono quella sensazione di dire, incominciamo a fare un progetto non ci fermiamo fino a che non troviamo il modo di realizzarlo. Ecco, io questo credo che sia la cosa che state facendo, che io per primo sentii, vi ringrazio anche di avermi fatto conoscere tra i primi di questo progetto, e cercai di mettere in quella lettera che è stata detta, perché era quella la cosa che mi aveva oggettivamente colpito. E poi, per non dire perché poi, finiamo sennò per dire delle cose che sono belle, ma la cosa che mi ha colpito stamattina, sono state dette due cose: siamo una scuola economica. Ebbene, io credo che dare

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

l'insegnamento di come si fa un'economia sana, perché l'economia sana parte dal dare risposta a criticità, a bisogni di territori e di persone. Questa è l'economia sana. Tutto il resto è un'economia che genera bolle, che non dà risposte, che non dà giuste risposte. E questo, invece voi lo avete fatto con questo progetto, ragazzi, perché voi siete partiti dalla risoluzione di criticità della nostra gente, di criticità sul nostro territorio e su questo, avete fatto impresa. Questa è l'economia sana. Avete cercato di risolvere con un'auto-impresarialità, molto importante delle criticità e dei problemi del territorio in cui vi trovate, in cui molto probabilmente siete nati, vi trovate a risiedere e vi trovate a studiare. Io credo che questo sia il valore, il grande valore di entrambi i progetti. Uno spostato sul carattere sociale e quindi, su questo fatto che c'è uno spreco di alimenti, uno spreco di vestiti di vestiario. Abbiamo tutti in casa qualcosa di più, lo acquistiamo e poi non lo usiamo, ne acquistiamo troppo da mangiare e poi non lo mangiamo e questo in casa, e ovviamente, anche le aziende e le imprese. Quindi le varie mense, le cucine, i ristoranti, producono più di quello che riusciamo, in qualche maniera, ad utilizzare. E su questo voi avete messo insieme quindi, da una parte questa sovrapproduzione, questa risorsa, che non va sprecata, con dall'altra parte, appunto, la fase delicata che stanno passando le nostre famiglie, sempre di più, persone che non sanno come mangiare, che non sanno come vestirsi, ecco qui siete andati a chiudere un cerchio molto, molto, molto importante, ragazzi. E questa è la prima parte della buona economia.

La seconda è quella che avete fatto pensando, appunto, al nostro territorio, ad un territorio che come sapete, voi del resto lo studiate e anche so che nei prossimi giorni ne parlerete, se volete, della nostra industria. Ne parlerete molto approfonditamente, il 9 mattina ci sarà appunto come diceva la Professoressa Raimo, un evento importante sulla storia. Se lo vuole spiegare, che così poi mi ci riallaccio.

Gabriella Raimo - Preside Polo Carducci-Volta-Pacinotti

Sì, velocissima. È un lavoro sull'industria dalla fine dell'800 alla nascita della scuola industriale a Piombino, del Professionale. È un lavoro che hanno fatto i ragazzi della 5° A MAT, siete invitati, se volete, o come ex alunni, perché, poi, alla fine, un po' tutti ci sono passati dal Liceo, perché guardo queste persone e le conosco tutte, in qualche modo, e anche dalla scuola professionale. Quindi, se volete venire è il 9 mattina alle 11,00. E' una cosa brevissima. Però è importante vendere come a Piombino siamo passati, cioè dalla fine dell'800 la nascita dell'industria e come si è realizzata in Piombino poi, con la nascita della scuola professionale dell'ILVA a suo tempo.

All'auditorium del Carducci.

Sindaco Massimo Giuliani

Ecco, come vedete, è proprio il concetto che volevo esprimere, il fatto che, dalla fine dell'800 fino agli inizi del 2000, noi abbiamo avuto una monocultura industriale su cui addirittura è stata sviluppata una scuola. Ecco, oggi giorno

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

però molto probabilmente, questo ci rendiamo tutti conto e anche qui ne abbiamo discusso, non basta più, non è più un modo corretto per assicurare lo sviluppo del nostro territorio. Quindi, senza rinunciare a queste tradizioni, senza rinunciare al know-how, al saper fare bene queste cose, quindi lavorare, produrre e lavorare il metallo e l'acciaio, senza rinunciare a questo, però il nostro territorio può fare altro, nella piccola e media impresa, con le industrie di artigiano, nell'agricoltura, nella gastronomia e nel turismo. Ed ecco qui anche l'applicazione che cerchierò subito di acquistare, quindi credo che dia riposta all'altra parte dell'economia, cioè una zona, un territorio che vuole rilanciarsi e ne ha tutte le caratteristiche, perché è ancora, in qualche maniera, assolutamente incontaminato per tanti versi, non è stato attaccato dal cemento, né lesa più del dovuto dalla fabbrica, ecco allora noi possiamo pensare a fare del turismo, del turismo intelligente. Quello che fate voi è promozione del territorio perché far vedere le potenzialità di un territorio anche da un punto di vista ambientale, culturale, ecc. vuol dire anche stimolare imprenditori, non solo turisti a visitarlo, ma anche imprenditori a venire ad implementare le nostre aziende sul territorio stesso. La scuola che ci eravamo prefissi, e mi rivolgo a voi ragazzi, se la sentite così, la scuola è una scuola permeabile, perché non è che perché ha l'impermeabile è impermeabile perché non ci si bagna, non vuol dire questo. Vuol dire una scuola che è aperta e che sente le istanze del territorio in cui vive e che la fa vivere. Questa è la scuola permeabile, come si dice fra virgolette, anche se è un po' brutto il termine, ma è una scuola veramente che vive perché si sente, sente le istanze del territorio, e cerca a propria volta, di dargli una risposta. Io credo che sia questo. Volevo evidenziare questa cosa, avete fatto, credo, una bellissima... con i vostri insegnanti credo che siano stati dei momenti indimenticabili per voi, tutte le fasi che avete passato. Io le ho vissute per altre cose nello sport, ma voi avete fatto una gara, in pratica. Era una gara, un confronto com'è stato detto, un confronto fra voi ed altri, fra voi ed altri, oggi possiamo dire che avete vinto quasi tutto e vi siete piazzati benissimo nell'ultima fase, chiaramente è sempre il discorso, anche quando si perde dobbiamo capire e ripartire da cosa si è fatto male, per dire e per ripartire con un nuovo progetto, per andare a migliorare quello che si è fatto, e quindi credo che questo sia stato un grande risultato. Finisco dicendo due cose: io non sono d'accordo con un'affermazione, che la nostra città abbia perso in qualche maniera l'essenza e la consapevolezza di essere comunità. Io credo che se c'è una cosa che non abbiamo perso a nessun livello sia la consapevolezza di essere una grande comunità, una grande storia, che ha avuto grandi difficoltà, ma a cui tutti insieme siamo riusciti a rispondere e a fronteggiare queste difficoltà, come stiamo facendo anche in questo momento. E l'altra cosa, è tutto un lavoro con i giovani, perché oggi come si disse al Centro Giovani qualche tempo fa, non si deve parlare dei giovani, ma si deve parlare con i giovani, come ha detto Ovidio prima, i giovani sono creativi, sono innovativi, hanno tanta energia, tante risorse e appunto, come si disse al Centro Giovani, banali, magari lo siamo noi adulti. Quindi, ripeto, una frase in una lettera aperta ai ragazzi, che mi ha mandato il pedagogo

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Giannini da Livorno dopo l'esperienza del Centro Giovani, mi ha detto "se questi sono i nostri giovani - è questo quello che ha detto anche prima l'Assessore - se questi sono i nostri giovani, allora forse per Piombino il futuro è meno grigio". Grazie.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene, a questo punto direi di entrare qua dentro, tutto il Consiglio comunale qua davanti, ci facciamo una foto ricordo e buon lavoro a voi tutti.

Alle ore 10,05 viene effettuata una brevissima pausa, I lavori riprendono alle ore 10,20.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Prendiamo posto. Non abbiamo fatto pausa. Consiglieri, entrate. Vi chiedo di entrare. Chiedo al Consiglio di rientrare dentro. Grazie. Rientrate. Così? Allora, chiedo di rientrare. Dottoressa Bensi, Cremisi, Tommasi, prendete posto. Braschi. Allo scranno, vada a posto. Chi è fuori a fumare, rientri. Lorena, per favore... Dottor Mosci si metta seduto.

(voce fuori microfono)

Filacanapa, prego, grazie. Sindaco. Pasquinelli. Rosalba. Ci siamo? Mi manca la Consigliera Geri. Eccola qui, Geri seduta. Fedi, seduta. Braschi. Ci siamo? No, è malato. Avvocato Callaioli. Prego. Dottoressa, il numero ce l'abbiamo? Contiamo. Quanti siamo, Manola? 18 bene, allora, ho la validità del Consiglio, vado avanti. Allora punto 2.

PUNTO 2) - CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA PERIODO 2018-2022.

Si va in lungo. Ilvio, prego, la parola.

Assessore Ilvio Camberini

Nel 2017 scade la convenzione di Tesoreria del Comune con la Banca Unicredit, e quindi, ci accingiamo a fare un nuovo bando di gara per indicare ed individuare il nuovo Tesoriere, o la continuità de Tesoriere del Comune di Piombino. La facciamo già da ora, anche se siamo in sei mesi in anticipo, perché riteniamo che viste le attuali condizioni o indicazioni che sono nelle banche, e quello che sta succedendo anche in altri Comuni, sia una cosa abbastanza lunga e forse difficile, riuscire ad individuare un nuovo Tesoriere.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene, molto schematico, molto chiaro. Chiedo di prenotarsi per discussione. Qui c'è un telefono. Mi dispiace, ma nelle borse non ci vado a frugare. Bene,

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

allora vedo che non c'è nessuno che si è presentato per discussione. Vedo a questo punto non c'è nessun altro. Qualcuno dovrà intervenire? No. Allora non le do un'altra volta la parola. Dichiarazioni di voto, se qualcuno vuole fare la dichiarazione di voto. Mosci, prego.

Marco Mosci – Sinistra per Piombino

Non posso che essere d'accordo con lo schema che ci propone il Dirigente, però non si può non sottolineare che anche questa volta abbiamo subito un taglio dall'alto che ci impone nuovi e successivi tagli e problemi. Prima era una cosa che le banche facevano pagandoci e dandoci qualcosa, più gli interessi che erano per loro un modo per avere dei soldi in cassa. Lo Stato, il Governo, chi ci gestisce, perché chi governa è un po' grossa. Ha deciso che i vostri soldi non possono più sostare dal conto corrente devono stare da altre parti, in modo che loro facciano cassa sul debito, di conseguenza le banche non hanno nessun interesse ad avere il nostro conto corrente. Allo stesso modo gli interessi sono calati perché l'Europa ha deciso che non ci deve essere un aumento del denaro e, di conseguenza, mentre prima il Comune di Piombino riusciva ad avere fino a 30.000 Euro dalla gestione di questa Tesoreria, adesso per le banche abbiamo solo e soltanto un problema c'è la banca che vede il nostro conto corrente come un servizio che ci... Mentre poi prima per la banca eravamo un conto corrente da gestire come investimento e con le finalità della banca adesso soltanto un conto corrente da gestire con la finalità della gestione della presenza sicuramente non avremo degli incentivi economici della gestione, se avremo degli interessi da fame. Ricordo non ultimo una banca che ha mandato la richiesta di pagamento per chi ci ha più soldi sul conto corrente, e quindi, nuovamente soffriremo un taglio sul Bilancio dovuto ad una soluzione Nazionale, questa volta di una trentina di mila Euro, vedremo dove raccogliarli.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Cremisi

Eleonora Cremisi- Consigliere PD

Ci sono? Ok, sì, come ha spiegato bene il Presidente Mosci, ci è stato anche spiegato in Commissione Bilancio alla quale erano presenti anche, insomma, tutti i componenti. Non si può esimersi dal fare questo. Fra l'altro è bene presentare la delibera in tempo utile nel quale, dovesse andare il bando inevaso, si può ripresentare di nuovo, altrimenti rimaniamo senza Tesoreria. Pertanto, il nostro voto sarà sicuramente favorevole.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie. Si può chiamare l'Assessore Maestrini.

Pasquinelli, prego.

Daniele Pasquinelli - Consigliere Movimento 5 Stelle

Grazie Presidente. Come già espresso dal Presidente Mosci, purtroppo, ci troviamo ancora una volta a scontare l'esigenza di avere liquidità da parte del Governo centrale, per cui tutte le giacenze di cassa del Comune adesso devono andare in Banca d'Italia. Questo indubbiamente è un altro freno che viene calato dall'alto dagli Enti Locali. Non è di questo però che volevo parlare, piuttosto del fatto che la convenzione in questa fase è una bozza. Si tratta solo di schema di convenzione che tra l'altro ricalca in maniera quasi totale la precedente convenzione. Tutte le parti importanti da valutare andranno messe a gara: tasso debitore, tasso creditore, eventuali spese, contributi e quant'altro. Quindi, in questa fase sospendiamo il giudizio e il nostro voto sarà di astensione.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Aspetta un attimo. Grazie Pasquinelli.

No, perché ho ricevuto dei documenti che ancora non ho ricevuto. Perdonatemi, ora facciamo il punto della situazione. Ok, allora altri per dichiarazione di voto? Non ho nessun altro per dichiarazioni di voto.

Allora metto in votazione il documento. Favorevoli? Sinistra per Piombino, Spirito Libero, Partito Democratico. Contrari? Rifondazione Comunista. Astenuti? Movimento 5 Stelle, Un'Altra Piombino e Ascolta Piombino.

Il Consiglio approva.

Non ho sentito se c'è l'immediata eseguibilità. C'è l'immediata eseguibilità. Ok, allora vi chiedo un altro voto.

L'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Sinistra per Piombino, Spirito Libero, Partito Democratico. Contrari? Callaioli è contrario all'immediata eseguibilità. Astenuti? Un'Altra Piombino, Ascolta Piombino, Movimento 5 Stelle. Allora prima di andare avanti, sta girando un documento che io non ne sono a conoscenza. Eccolo qui, Callaioli, sì. Aspetta, Callaioli.

Fabrizio Callaioli - Consigliere Rifondazione Comunista

Ci siamo? Grazie. Volevo chiedere, fare una mozione d'ordine, per proporre al Consiglio la discussione di un Ordine del giorno urgente, per una circostanza problematica che si è verificata in questi giorni, cioè, proprio un paio di giorni dopo la Capigruppo, insomma, alcuni insegnanti mi hanno spiegato che c'è un problema, ovviamente per ordini dell'Ufficio Provinciale Scolastico ora si chiama ambito territoriale ma insomma, riguardo alla formazione delle classi che saranno, sembra, in alcune scuole numerosissime, con conseguenti perdite di lavoro perché verranno ridotte le

classi, insomma, il problema è di questi giorni, è di questi giorni che le Autorità competenti prenderanno la decisione per cui mi sembra urgente che il Consiglio comunale discuta di questo problema dando gli input, nelle misure che ci competono ovviamente, per andare a fare il lavoro che c'è da fare nei confronti di queste Autorità. Per cui insomma, vista l'urgenza, io chiedo che anche nel pomeriggio, poi non pretendo che venga fatta subito ecco, basta che per oggi il Consiglio comunale (...) un documento che ho dato ai Capigruppo...

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Pasquinelli prima del Presidente.

Fabrizio Callaioli - Consigliere Comunale Rifondazione Comunista

Sì, sì, non ho illustrato l'ordine del giorno, però ho illustrato la problematica per capire che c'è qualcosa di urgente, e quindi.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Pasquinelli, prego.

Daniele Pasquinelli - Consigliere Comunale Movimento 5 Stelle

Grazie Presidente. Approfitto volevo fare anch'io una mozione d'ordine, per richiedere se può informarci in merito all'Ordine del giorno che era stato approvato nell'ultimo Consiglio, quello con il quale, nel nostro ordine del giorno, tra l'altro approvato all'unanimità, votato nell'ultimo Consiglio, chiedevamo al Sindaco di richiedere al Ministro copie delle lettere tra l'Autorità...

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Allora, andiamo per gradi. Procediamo per quanto ha richiesto Callaioli. Allora, intanto chiedo la presenza dell'Assessore qui, è stata chiamata la Margherita Di Giorgi. Allora, diciamo da un punto di vista, come dite voi Avvocati, leguleio, non è presente nessun documento che può richiamare il suo, e di conseguenza per quanto mi riguarda, è irricevibile. Però, il punto è questo, io posso fare questo sforzo: lo metto in votazione, se il Consiglio comunale decide di accoglierlo, lo discutiamo ora, dopo, quando volete voi. Però per quanto riguarda le regole, questo è il punto, perché il nostro Regolamento, chiedo anche alla Dottoressa Massai conforto di quanto sto dicendo, il Regolamento parla di questo, che non è presente.

Chiede la parola Tommasi.

Sì, uno alla volta, vi faccio parlare, con calma. Allora, Pasquinelli ha parlato. Allora, prima c'è Mosci, prego, Mosci.

Marco Mosci – Consigliere Sinistra per Piombino

Volevo dire che naturalmente capisco l'urgenza del Presidente Callaioli. Quindi, io sono d'accordissimo che venga discusso. Credo che sia meglio magari, prima di discutere, se eventualmente il Consiglio avesse la disponibilità di discuterlo, magari, di fermarci e di vedere se c'è il modo di dividerlo. Cioè non parliamone. Prego, prego, io comunque sono d'accordo che venga discusso.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Allora se, diciamo, lo porrò in votazione, lei so che è d'accordo. Allora però do la parola a Tommasi e a Filacanapa e comunque, chiederò un'interruzione del Consiglio, naturalmente vi socializzate quest'ordine del giorno e poi, a questo punto mi direte che cosa vorrete fare. Tommasi, prego.

Lorena Tommasi - Consigliere Partito Democratico

Anche noi siamo d'accordo nel discutere l'ordine del giorno, si può fare anche subito, previo 5 minuti di pausa, appunto, per discuterne.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene. Presidente Filacanapa.

Sergio Filacanapa - Consigliere Spirito Libero

La Consigliera Tommasi ha detto quello che volevo dire io, perciò condivido. Grazie.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie. Allora, sospendo 5 minuti il Consiglio comunale. Allora, facciamo una cosa. No, io voglio che prima lo conosciate tutti quest'ordine del giorno e poi lo votate dopo, se poi decidete, lo metto in votazione, ecco, così andiamo...

(Il Consiglio viene sospeso dalle ore 10,30 alle ore 10,40)

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Allora (...) dopo questo chiarimento. Allora, chiedo di prendere posto.

Allora, chiedo ai Gruppi se inserirlo al nostro ordine del giorno. Allora, ok, chiuda, Pasquinelli. Favorevoli all'inserimento all'ordine del giorno? Favorevoli... allora mi sembra che ci sia unanimità dei Gruppi presenti. Unanimità dei Gruppi presenti.

Allora, visto che c'è l'unanimità di inserirlo. Allora, per dare tempo anche all'Amministrazione e soprattutto all'Assessore, di valutare, lo inserisco al primo punto all'ordine del giorno del rientro pomeridiano. Al rientro pomeridiano lo mettiamo al primo punto all'ordine del giorno, sicché chiedo a

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Manola e ai miei collaboratori, la Dottoressa Massai, di ricordarmelo e andiamo avanti.

Ora, prima di partire devo chiedere una cosa in privato all'Assessore Maestrini, perché ho un dubbio.

Ok, era proprio un dubbio (...) di lei. No, voglio andare avanti mi ascolti un attimo. Allora, siccome abbiamo... sì, poi c'è la proposta del Pasquinelli, però non ho il Sindaco. Dov'è il Sindaco? Allora, devo consultarmi con il Sindaco, allora, due secondi.

Ok, allora il Sindaco mi comunica che al punto 17 c'è un'interrogazione presentata da Callaioli, interverrà in questo, si inserisce sul punto 17, quanto è il quanto. Ok, allora, andiamo avanti. Avete qualcosa da dire, così... sì, si prenoti. Aspetti un attimo Callaioli, nel senso, mi manca un passaggio a me, nel senso, la 17 è presentata da lei, è relativa ad un impegno approvato il 31/3/2017 per l'acquisizione copia del contratto di vendita...

(Consigliere Callaioli fuori microfono)

Ok, e questo non è stato fatto.

(Consigliere Callaioli fuori microfono)

Non c'è nessun problema.

(voci fuori microfono)

No, allora, Callaioli, tranquillo, si tranquillizzi, non si agiti, tranquillo. Fermo, faccia parlare. Faccia parlare. Allora, il Sindaco mi ha comunicato che la farà a questo punto, qualcuno si prenoti, e allora invece di fare la prima sua, la 17 lei è ritirata, punto. Ok? Sì.

La 17 è ritirata, e risponde il Sindaco alla mozione presentata dal Capogruppo Pasquinelli in merito a quanto ciò ha detto.

Prego. E non c'è discussione, perché non c'è discussione perché sul Presidente e Sindaco non c'è. Prego, Sindaco. Prego, sia breve.

PUNTO AGGIUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Comunicazioni del Sindaco, su richiesta del consigliere Daniele Pasquinelli (Movimento 5 Stelle) per aggiornamenti su quanto previsto dalla mozione approvata il 23/05/2017 relativamente a richiesta di copia della lettera inviata dal Ministro Calenda ad aferpi

Sindaco Massimo Giuliani

Allora, sono breve perché stiamo aspettando. Quindi, proprio questa mattina prenderò la parola appena arriva questa famosa lettera, dovrebbe essere una o due lettere, una da parte di Aferpi e l'altra del Governo, in risposta, appunto, a quanto il Consiglio comunale ha stabilito nell'ordine del giorno dell'ultima volta. Quindi, ho avuto numerosi colloqui telefonici e di viso con gli interessati, stiamo aspettando questa lettera, perché devo vedere, se nella lettera c'è scritto, come avevamo chiesto noi, la divulgazione dei documenti, previo consenso delle parti, e cosa ci sarà dentro, perché oggettivamente il

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

problema sussisteva. Tanto è vero che nell'interrogazione alla Camera, quella famosa, dove ha risposto Nardi, Nardi non ha consegnato nessuna delle lettere. No, lo voglio far presente, perché ai Deputati non è stato consegnato nessun documento. In forza di quello, però io sono andato a parlare sia con Aferpi che con Nardi, e stiamo aspettando, appunto, una risposta che doveva arrivare ieri, insomma, è da stamattina. Quindi, appena arriva la risposta, la leggerò pubblicamente, e sperando che ci sia la possibilità di dare questo materiale, così come tutto il Consiglio comunale all'unanimità ha chiesto.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie Sindaco. Allora, il punto 3.

Punto 3 - Interrogazione presentata dal consigliere Fabrizio Callaioli (PdRC) sulla vendita della chiesa di Sant'Antimo sopra i Canali.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Come, diciamo, in privato ho indicato al Consigliere Callaioli l'Assessore Pellegrini è in malattia, però gli ho fornito la sua risposta e comunque, qui al tavolo della Presidenza è presente anche l'Assessore Maestrini che se vorrà le darà ulteriori chiarimenti. Allora, intanto l'interrogante si è prenotato e ha facoltà di parola.

Fabrizio Callaioli - Consigliere Rifondazione Comunista

Bene. Illustro l'interrogazione presentata il 30 gennaio 2017.

In quei giorni apprendevamo dalla stampa che era stata venduta ad una Società straniera la Chiesa di Sant'Antimo sopra I Canali e anche la pertinenza retrostante, segnatamente quella del Matroneo. Allora, avevamo saputo che il Comune non aveva provveduto all'acquisto, indisponibilità di sostanze economiche, e che, insomma, da lettura delle notizie di stampa, la Chiesa sarebbe destinata, sarebbe stata destinata ad attività di natura culturale o simili, mentre il Matroneo sarebbe stato trasformato in abitazione privata. Allora, di fronte a queste notizie, ci sembrò necessario acquisire informazioni più precise. Sì, Matroneo, è il nome medioevale della parte retrostante. Allora, volevamo sapere, per quanto riguarda la storia di questa vicenda, siamo perfettamente consapevoli che quest'Amministrazione arriva quando la vicenda si è già completata nella maggior parte di tutti i suoi connotati procedurali e storici. Ciò non di meno, ci interessava sapere alcune cose e poi conoscere anche, fatte le premesse che ho prima indicato, quantomeno che cosa ha intenzione di fare l'Amministrazione per rimediare a certi errori, o quantomeno, se non è possibile rimediare, contenerne gli effetti e quindi, le domande destinate appunto, a questi scopi erano di sapere se prima di rinunciare all'acquisto economicamente quasi insostenibile, rispetto a quello che abbiamo capito, erano stati fatti tentativi, proprio anche a livello scientifico, con i tecnici del Comune, per ottenere dei finanziamenti, magari,

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

di natura europea, regionale, non so, lo sapranno i tecnici, per preferire i fondi necessari all'acquisto, fondi di cui, appunto, l'Amministrazione autonomamente non disponeva. Poi volevamo sapere i dati della Società acquirente, gli scopi sociali, e qual era il prezzo pagato. Perché comunque, è un bene pubblico, anche se è una trattativa privata, è un bene pubblico e si voleva sapere queste cose. Poi la destinazione d'uso dell'immobile, le quali condizioni e garanzie, la Società acquirente dovrà rispettare in eventuali interventi edilizi. Poi, visto che, appunto, sembra che il Matroneo possa essere trasformato in abitazione civile, e volevamo sapere se c'erano vincoli particolari, per quale motivo non erano stati imposti vincoli particolari, anche sulla destinazione d'uso. Premesso che magari questi vincoli sappiamo perfettamente non provengono direttamente dall'Amministrazione locale, ma da altre Amministrazioni, però quali erano e per quelli che invece non sono stati imposti, perché non erano stati imposti. E comunque, quali sono stati i vincoli architettonici e le condizioni di rispetto della struttura, perché poi si trasforma in residenza residenziale, si fanno interventi sulle mura, su quello che c'è. Ecco, quali sono questi vincoli, perché, ovviamente, quello che è in gioco, è il rispetto del valore storico del bene. E poi infine volevamo sapere se l'Amministrazione avesse intenzione di stipulare una convenzione com'è stabilito in altri immobili, per esempio, e poi infine volevamo sapere se l'Amministrazione avesse intenzione di stipulare una convenzione, com'è accaduto di immobili di questa città, con la proprietà dell'immobile, in relazione alla possibilità di effettuare attività culturali all'interno dei locali destinati. Questo qui il senso dell'interrogazione.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene, il Presidente Callaioli ha già ricevuto risposta da Pellegrini, e ora la Maestrini integrerà il quanto. Un attimo, che non ci riesco. Bene.

Assessore Carla Maestrini

Allora, io intervengo sulla parte naturalmente urbanistica di mia competenza, e avevo risposto già a febbraio a questa interrogazione poi, per una serie di motivi, non eravamo mai riusciti a discuterne. Per quanto riguarda la parte degli strumenti urbanistici della questione, diciamo che gli interventi sull'immobile denominato Chiesa di Sant'Antimo, sono disciplinati da un Piano di recupero che era stato presentato il 23 agosto del 2000 e poi adottato con una Delibera in Consiglio comunale nel 2001 e successivamente approvato con la Delibera 112 del 2001. Questo Piano era stato pubblicato per il periodo dall'11 luglio 2001 al 9 agosto 2001 e non erano pervenute osservazioni. Questo mi sembrava importante sottolinearlo, perché si vede che in quel periodo, nel 2001 le destinazioni d'uso previste nel Piano di recupero erano state condivise, comunque non si era trovata opposizione da parte dei cittadini e non presentata nemmeno dai gruppi politici, allora, che non presentarono osservazioni quindi sul Piano di recupero. Il Regolamento urbanistico, approvato nel 2014, ha fatto salva la

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

disciplina del Piano di recupero, che nel frattempo è decaduto, confermandone le destinazioni d'uso funzionali e le categorie di intervento. Quindi, questi strumenti urbanistici il Piano di recupero e il Regolamento urbanistico stabiliscono per il corpo di fabbrica corrispondente alla Chiesa di Sant'Antimo le seguenti destinazioni d'uso, le elenco perché tutti abbiamo cognizione: edificio per il culto, Biblioteca Comunale, auditorium, gallerie d'arte, centro culturale polivalente, sedi bancarie e di rappresentanza operative, uffici professionali, scuole di danza e ginnica, dentro fitness, libreria, centro medico, farmacia, erboristeria, bar e ristorazione, antiquario, sede di associazioni in genere, centro informatico, centro di supporto portuali e marittime, showroom, attività di interesse pubblico e collettivo, escludendo pertanto una funzione residenziale. Quindi, nel corpo della Chiesa queste sono le destinazioni ed è esclusa la funzione residenziale. I suddetti strumenti urbanistici stabiliscono invece per il corpo di fabbrica addossato alla Chiesa, quello cosiddetto Matroneo, che è parte integrante della tarsinata, le seguenti destinazioni d'uso: residenziale, direzionale e turistica. Gli strumenti di recupero relativi allo stato di fatto danno conto del profondo stato di alterazione e compromissione del progetto originale in oggetto, anche a seguito della (...) della struttura del presidio ospedaliero. Le norme del piano di recupero prevedono pertanto un intervento di restauro filologico della navata centrale, sottoponendo questa alla categoria di restauro di intervento C. Gli elaborati progettuali del suddetto Piano di recupero relativi allo stato modificato prevedono la separazione fisica e funzionale fra le due unità volumetriche: navata Chiesa e tarsinata Matroneo; a tutela della navata centrale della Chiesa, nello spirito, appunto, del restauro filologico che ha orientato l'intervento, quindi separando i due ambiti e ambienti. Nel Piano di recupero in oggetto si sono espressi favorevolmente sia la Soprintendenza archeologica, in data 16 febbraio 2001 che la Soprintendenza dei beni artistici per il patrimonio e il paesaggio artistico e storico in data 6 marzo 2001 e in data 22 novembre 2001. La presentazione di eventuali titoli edilizi per la riconversione funzionale della Chiesa e/o del cosiddetto Matroneo, in conformità alla sopra richiamata disciplina del Regolamento urbanistico del Piano regolatore è comunque condizionata all'acquisizione di una specifica realizzazione da parte della competente sovra intendenza. Trattandosi di un complesso edilizio, ponendo il soggetto a tutela del circolo 10 del codice, appunto, dei beni culturali e del paesaggio. Questo è per quanto riguarda la parte urbanistica. Per quanto riguarda il resto io...

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene, mi dispiace soltanto mi dica se si ritiene soddisfatto o no ha 5 minuti. Si prenoti.

Fabrizio Callaioli - Consigliere Rifondazione Comunista

Non mi ritengo soddisfatto, perché la risposta dell'Assessore Maestrini, che devo ammettere è nei tempi accettabili, a differenza di quella dell'Assessore

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Pellegrini, che ho letto solo 5 minuti fa, dopo 4 mesi, sono due risposte che pur integrandole non forniscono un'adeguata spiegazione alle domande che avevo fatto. La risposta dell'Assessore Maestrini è molto precisa, non posso negarlo, anche in termini di dovizia di particolari (...) tecnici e storico-urbanistici. Però a volte non basta rifare la storia di una vicenda amministrativa. Quindi si spiega qual è il Piano, mi si spiega qual è lo strumento, qual è l'occasione in cui è stato esaminato il documento urbanistico, chi è il soggetto responsabile di verificare le conformità alle regole fra l'intervento di ristrutturazione edilizia che presenterà, magari, la Società titolare, la Sovrintendenza, appunto, però ecco io avrei gradito anche un attimino l'ingresso nel merito degli elaborati progettuali di quello che è stato questo restauro C. Intendiamoci bene, perché l'Assessore diceva queste osservazioni mi ha fatto presumere anche una certa non acquiescenza, però quantomeno, che ci fosse un minimo di condivisione. È vero solo in parte. Tant'è che le osservazioni non le fanno solo le parti politiche e le possono fare anche i privati cittadini o associazioni. Le osservazioni sono frutto di un lavoro che si decide di fare o non di non fare. Ma se si vanno a rileggere i verbali dal 2000 al 2001 di questo Consiglio, si vedrà che il Consigliere di Rifondazione Comunista Marco Giovannelli per la precisazione, disse in maniera chiara e precisa, più volte nelle discussioni che ci furono in questo consesso, quali erano i momenti di criticità. Cosa, per esempio, il Partito della Rifondazione Comunista non condivideva di questo processo di trasformazione e in parte privatizzazione. Quindi, per quanto abbia un fondo di verità questa cosa che è l'osservazione che non ci furono, però non è che si può con questo tentare di oscurare la discussione che invece ci fu in città e in questo Consiglio. Poi, intendiamoci bene, anche la risposta dell'Assessore Pellegrini è molto generica. Ci spiega anche qui la storia, ci spiega alcune problematiche riguardo alla discussione, però primo, la prima mia domanda non ha avuto risposta, nessuno mi ha detto se effettivamente era impossibile reperire finanziamenti da qualcuno: Comunità Europea, Regione, Stato che fosse. Era anche breve come risposta ma insomma, poi i nomi della società acquirente non li ho trovati, forse ho letto troppo in fretta, ma io ho letto che la società venditrice, sappiamo chi è la società Sant'Antimo di Marina S.r.l., aveva fretta di vendere ma quindi la ragione sociale, o Ditta, a seconda che sia società di capitale e di persone, che non lo leggo, è un atto pubblico, lo potremo sapere, così come potremo sapere il prezzo pagato, e gli scopi sociali. Nessuna risposta. Quale sarà la destinazione d'uso e le garanzie nel senso che lì ci rimanda tutto, la Sovrintendenza. Io credo che in 4 mesi, magari, con uno squillo alla Soprintendenza l'Assessore Pellegrini potesse farsi mandare un piccolo messaggio, che avrebbe arricchito la risposta. Non ci siamo. Anche qui sulla quarta domanda. Nì nel senso, mi dicono che è vero, può essere trasformato in civile abitazione. Però sui vincoli imposti anche qui si resta sul vago. Si resta sul vago anche sui vincoli architettonici, che praticamente è il seguito della domanda precedente, non sono scemo, lo capisco, sia chiaro, però anche qui siamo molto, ma molto sul vaso, sul vago, pardon. Poi, l'ultima

domanda, e qui veramente l'Amministrazione parlava delle proprie intenzioni. Qui non c'era da parlare di altri. Cosa può fare l'Amministrazione? Vuol provare a intessere una relazione con la nuova proprietà per fare attività, convenzioni, ci sono proprietà private che vengono pagate dall'Amministrazione per fare convenzioni. La risposta è del tutto assente, anche nella risposta scritta pervenuta 5 minuti fa. Quindi, non posso ritenermi soddisfatto.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie.

Punto 4 - Mozione presentata dal consigliere Riccardo Gelichi (Ascolta Piombino) per la riadozione del piano particolareggiato del Parco territoriale della costa orientale e della Sterpaia e l'individuazione di nuovi ambiti di ricettività turistica nel Parco della Sterpaia.

Prego, Gelichi. Si prenoti.

Riccardo Gelichi - Consigliere Ascolta Piombino

Sì, avevamo approcciato già questo ordine del giorno nel precedente Consiglio, io avevo ricevuto e vorrei chiedere la conferma, se l'emendamento del Partito Democratico, se è ancora attuale, in essere, quindi, lo considero... non so se è stato..

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Allora, bisogna che tutto il Consiglio conosca di che cosa parliamo.

Riccardo Gelichi - Consigliere Ascolta Piombino

Sì, infatti.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Allora, facciamo le cosine in regola. Diciamo, Bruna, per favore.

Riccardo Gelichi - Consigliere Ascolta Piombino

Si può anche accelerare dall'emendamento.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Allora, decidiamo così, allora ci è stato un abbozzo tra lei e il PD in cui lei accetterebbe l'emendamento. Allora, io chiedo a Geri di leggere l'emendamento a voce alta, Manola lo sta passando e poi chiederò a Geri di che cosa stiamo parlando e (...) Prego, Geri.

Bruna Geri - Consigliere Partito Democratico

Allora, noi chiediamo nella parte finale del dispositivo, là dove si scrive ritenuto inoltre, che sia modificato completamente il capoverso e che si scriva che anche altre aree contigue a quella del parco, in ragione della diversificazione culturale necessaria al rilancio di questo territorio, possono essere oggetto di interventi di recettività turistiche di cui al punto precedente, come indicato anche nella delibera di indirizzo nell'urbanistica recentemente approvata dalla Giunta Comunale in vista del nuovo Piano strutturale. Impegna quindi, l'Amministrazione Comunale ad accelerarne la predisposizione del nuovo Piano particolareggiato del Parco Territoriale e della Costa Orientale e della Sterpaia, e del nuovo Piano strutturale, strumenti urbanistici ove inserire le nuove previsioni in termini di servizi e di strutture recettive come sopra richiamate.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie Geri. Allora, Geri ha letto il proprio emendamento. Sì, sì, alla segreteria, ce l'ha anche l'Assessore in mano, ce lo abbiamo tutti. Chiedo a Gelichi se accetta l'emendamento.

Riccardo Gelichi - Consigliere Ascolta Piombino

Sì, accetto l'emendamento. È chiaro che nella (...) commento anche questo aspetto.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Nel documento lei (...) e ha quei suoi 7 o 8 minuti, lei se li è già mangiati. Vada avanti.

Riccardo Gelichi - Consigliere Ascolta Piombino

Riparlamo nell'ambito (...) alcuni di voi si ricorderanno che, questo Consiglio aveva già approvato, ricordo all'unanimità la riadozione del Piano della Sterpaia, rispetto alla vecchia stesura. In questa fase noi, sostanzialmente chiediamo un passo in avanti. Chiediamo che sia le aree all'interno del parco, sia le aree, diciamo limitrofe quindi, le aree agricole attualmente che sono considerate come aree agricole, possono essere interessate da un intervento ricettivo importante. Ora, la mozione entrava anche un po' nel dettaglio, parlava di 1.000/1.500 posti, l'emendamento, chiaramente, in qualche modo attenua la specificità di quello che era il dettaglio della mozione, ma più che altro ne rimanda la programmazione. Su questo aspetto io sono un po' critico e quindi accetto l'emendamento perché riuscire a sancire in questo ambito la necessità di un intervento di questo tipo, cioè quindi turistico ricettivo, cioè dove si riesce, in qualche modo, a valorizzare meglio un ambito che attualmente è direi, abbastanza lasciato a sé stesso, non so se qualcuno

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

frequenta quei posti, insomma, se ne può tranquillamente rendere conto, si trova, chiaramente, una gestione più attenta, più accurata, dove l'intervento privato e l'intervento pubblico riescano dal punto di vista economico, ad ottimizzare, diciamo la gestione di quest'ambito e quindi di renderlo fruibile ma anche esteticamente gradevole e da un punto di vista ambientale anche sostenibile, credo che sia l'obiettivo principale. Noi siamo un'economia in declino dal punto di vista della cultura siderurgica e quindi abbiamo la necessità, io l'ho detto e continuerò a dirlo più volte, di creare diciamo una rete di microeconomia diffusa sul territorio che sviluppi appunto nuovi dinamiche produttive. Quello della Sterpaia non sarà l'unico, non sarà l'unica proposta che noi faremo, ne seguiranno altre, alcune ce le abbiamo oggi, altre ne proporremo, perché non può essere un singolo intervento che risolva il problema di una comunità, ma una serie di interventi mirati sia sulla costa urbana, sia sulla costa est, sul territorio piombinese, diciamo a tutto tondo, che hanno una direttiva precisa, quella di potenziare l'offerta turistico recettiva. Se davvero c'è questa volontà politica e questa volontà politica chiaramente oggi la dobbiamo dimostrare, oggi, ma anche domani con le prossime mozioni, ma anche sul campo dovremo far qualcosa, sull'aspetto delle tempistiche io sono un po' critico, perché se noi questa roba la rimandiamo al Piano strutturale noi, diciamo, decliniamo l'intervento, lo rimandiamo nel tempo di diversi anni, noi dobbiamo evitare, cercare di, in qualche modo, mentre, diciamo, il dispositivo precedente chiedeva un intervento più cogente, questo chiaramente lo rimanda nel tempo. Quindi, se da una parte noi siamo soddisfatti rispetto all'acquisizione di un dato politico, cioè quindi la necessità di intervenire anche in un ambito delicato come quello della Sterpaia in un certo modo, dall'altra siamo piuttosto perplessi sulla questione dei tempi. Noi riteniamo che sotto questo profilo già quest'Amministrazione dovrebbe fare uno sforzo di concertazione con la Regione, la necessità di approfondire anche un'era di crisi complessa, se ci sono delle dinamiche, si possono intraprendere delle dinamiche di accelerazione rispetto agli strumenti urbanistici, e non possono essere quelli normali, dato che questo non è un territorio normale. Riteniamo quindi che la nostra mission, la nostra prerogativa principale sia quella di spingere e di premere sull'acceleratore anche dell'aspetto temporale, non è sufficiente la volontà di andare verso una certa direzione, ma è necessario che questa volontà sia trasformata anche in atti concreti nel brevissimo periodo. Ci sono tante questioni appese sul territorio comunale e sembrano a volte non staccate ma sono interconnesse, perché se da una parte, diciamo, l'aspetto ambientale della fabbrica fa e farà, anche in futuro, vetrina e quindi, soprattutto all'ingresso della fabbrica servirà un'accelerazione forte, una forte pressione politica per un'accelerazione degli smantellamenti e delle bonifiche o una trasformazione del SIN in un altro tipo di cosa che potrebbe essere l'archeologia industriale, che potrebbe essere legata anche questa agli aspetti turistico ricettivi, una seconda RHUR. Quindi, un'impostazione anche diversa di quegli ambiti. Dall'altra parte è necessario avviare tutta una serie di iniziative che spingano sull'infrastrutturazione turistico ricettiva, cioè per

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

fare ricezione, ricettività e turismo abbiamo prima di tutto bisogno di strutture. Di strutture e servizi. Piombino non è Follonica, non ha, diciamo, una città che si affaccia naturalmente su una spiaggia e quindi questo rende tutto più complicato. Noi abbiamo una scogliera rocciosa, in parte anche franante, c'è una Sovrintendenza che sta molto attenta, ma abbiamo anche grandi potenzialità storiche, abbiamo un paesaggio unico. Bisogna però riuscire a valorizzare tutti questi aspetti. Questo non possiamo farlo se non attraverso un'attenta ripianificazione e rivisitazione degli assetti urbanistici del territorio piombinese, e farlo sicuramente in emergenza. La Sterpaia per Riotorto per la stessa comunità del porto, potrebbe essere una risorsa importante, quindi, sostituiamo un turismo mordi e fuggi, turismo che poi, sostanzialmente, non lascia niente sul territorio, se non le cartacce, lo sporco, per le poche entrate che poi abbiamo rispetto ai parcheggi, a quello che si riesce ad introitare per i parcheggi, noi riusciamo a creare un tessuto produttivo di qualità, e nello stesso tempo la parte che, chiaramente, dovrà rimanere anche pubblica, avremo le risorse per mantenerla. Non solo questo, ma anche la Parchi che gestisce attualmente quegli ambiti, attraverso le convenzioni, attraverso la tariffazione dell'occupazione del suolo, come fa per gli altri ambiti retrodunali, può introitare anche grosse risorse e questo, va a beneficio del Bilancio del Comune di Piombino, perché se la Parchi si rende sempre più autonoma, il contratto di servizio del Comune di Piombino può scendere e quindi liberare risorse per altri investimenti di natura architettonica, lavori pubblici, manutenzione e interventi di questo tipo. Questa è la finalità un po' della mozione e mi auguro, sono contento che comunque il Partito Democratico apra, diciamo, rispetto a questo tipo di impostazione che spero che sia solo l'inizio, che su questo terreno ci ritorneremo e mi auguro che sia un terreno che, piano piano, insomma, se ben coltivato da i suoi frutti nel tempo. Grazie.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie (...) Metto in discussione questo documento presentato da Gelichi Ascolta Piombino. Il Partito Democratico lo ha emendato, Gelichi lo ha accolto, e discutiamo su quello. Passo la parola a Pasquinelli.

Daniele Pasquinelli - Consigliere Movimento 5 Stelle

Grazie Presidente. Allora, io sinceramente capisco anche le motivazioni di fondo che portano la Lista Ascolta Piombino a presentare ordini del giorno di questo tipo. Chiaramente, questa è una città che ha bisogno di riscoprire economia, il turismo indubbiamente è una parte, dovrà diventare una parte, non tutto, ma una parte del rilancio economico di questa città. C'è il forte, passatemi la battuta, il forte sospetto che dalla siderurgia e dall'industria non si riuscirà più ad avere 2.100/2.300 occupati che diventano poi 3.000 con l'indotto. E quindi si guarda a poter creare sviluppo, a poter ricreare economia, il turismo l'ho già detto e lo ripeto è indubbiamente una parte, una fetta di quel rilancio economico che sta cercando questo territorio, però ecco, ora io ho l'impressione di trovarmi di fronte all'ennesimo caso in cui la politica

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

parla con se stessa, se la dice e se la intende, si fa un'enunciazione di principio, c'è bisogno di impresa, c'è bisogno di nuova attività, c'è bisogno di guardare al turismo, si approvano ordini del giorno di questo tipo, si dà anche una certa idea di dinamismo, come dire, si fa qualcosa, si mette sul campo, però io vi invito a fare un'analisi un po' più seria e dettagliata di cosa stiamo proponendo. Come si fa il turismo? Il turismo è, così ci insegna insomma chi ne sa più di noi, è cultura dell'accoglienza. Cosa offriamo noi al turista, perché qualcuno deve essere invogliato a venire nel nostro territorio, spendere le loro preziose vacanze, le loro ferie, i loro 15 giorni di tempo libero all'anno, e buttare dei soldi qua, nel territorio di Piombino. Bastano le strutture ricettive? Cioè basta offrirgli un posto per dormire? Lo ha detto prima il Presidente Gelichi in discussione, una grossa fetta delle presenze turistiche in questo territorio è turismo mordi e fuggi. Gente che viene nel fine settimana, la domenica, non spende molto, gode delle bellezze del mare, se ne riva', io mi chiedo perché è così, forse perché questo territorio ha poco da offrire da quel punto di vista, io lo ritengo più probabile. Allora, per essere attrattivi, ci vogliono servizi, intesi come parchi, come divertimenti, come iniziative e strutture che permettono di far vivere e scoprire il territorio, cioè non basta semplicemente dire, cioè, io ti do la possibilità di alloggiare qua. Anche perché facciamo un'analisi veloce della costa est, sembra che strutture ricettive non ce ne siano. Insomma, anzi, direi che se si prende da Piombino a Follonica, le zone non antropizzate sono molto meno, per non dire che sono poche, rispetto a quelle già occupate. Ci sono delle strutture che lavorano non senza difficoltà, perché il problema del turismo mordi e fuggi riguarda anche loro, non è una cosa a sé stante. E quindi, noi in questo momento che cosa stiamo proponendo? Al di là del recupero, apro e chiudo una piccola parentesi, del recupero del Piano particolareggiato per la Sterpaia, che non era neanche tutto da buttare, c'erano delle cose interessanti, tipo la presenza di un maneggio, e quello fa parte dei servizi buoni, dei divertimenti, dell'offerta turistica, c'era l'idea di farci un centro naturalistico con delle visite guidate all'interno del Parco, quelle sono le cose che servono. Strutture ricettive. Poi, che succede? Magari arriva una società, adotta il Piano di lottizzazione, fa un bell'investimento totalmente bancario poi fra qualche mese la struttura va male, anche perché vi ricordo che la capienza dell'arenile è quella, chi di voi va al mare il sabato e la domenica si accorgerà che nei mesi di luglio e agosto non c'è spazio fisico per mettere un asciugamano. La struttura va male. Cosa faccio? Mi fate trasformare il 40% della struttura in appartamenti. Così dei 1.500 appartamenti che approveremo con la mozione, ce ne ritroveremo 600 di seconde case. Questo per dire che i Piani di sviluppo si fanno in maniera organica. Non basta dire io ce le metto, funziona. Ci metto un outlet al posto della centrale, è un bene per il territorio. Non è detto. Ci sono delle attività commerciali in città. Io in questo momento mi chiederei anche come portare frequentazioni nel centro cittadino, non allontanarle e farle fermare prima. Cosa vuole il turista quando viene qua. Ecco, probabilmente vuole un parco, ora, questa cosa qui magari susciterà l'ilarità di molti, perché in passato è stata sfruttata,

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

qualcuno ci vorrà fare anche un acquapark lì. Cioè servizi, qualcosa che renda attrattivo il nostro territorio. Invece, qui si continua a pensare che basta semplicemente metterci quattro mura, metterci una struttura ricettiva che immediatamente sia risolto il problema turismo. Io non penso che sia così anzi, questo crea, visti i precedenti, e non sono i primi, e poi mi piacerebbe, anche qui apro un'altra piccola parentesi, poi mi piacerebbe capire che cosa accadrà con il campeggio di Sant'Albinia poi, più avanti c'è un'interrogazione, lo affronteremo. Ma anche lì c'è un Piano di lottizzazione, c'è un Piano di recupero, che prevede 1.000 posti letto. Ci saranno vincoli che diranno questa struttura in un futuro verrà convertita in residenziale, pensare al turismo, è una cosa molto complessa, non lo si fa in maniera frettolosa, diciamo, ponendo sul tavolino cose puntuali, insomma, io cementifico a est, cemenifico ad ovest, faccio anche una bella struttura poi, che sia cemento, che sia bio edilizia, insomma, vediamo, all'interno del parco, e ho risolto i problemi. Uno dei motivi per cui il nostro litorale è bello, è per la qualità delle acque, la qualità dell'arenile, anche la qualità della costa, per cui avere insomma, ci sono anche dei piccoli esempi, ora non per fare pubblicità a nessuno, ma c'è il Nano Verde che è all'interno del Parco della Sterpaia, chi ha avuto modo di andarci, si accorgerà che le persone sono disposte a farsi quasi un chilometro a piedi pur di arrivare lì, è una zona frequentatissima, in tutte le ore del giorno. Quindi, capiamo anche perché si va al Nano Verde. Si va perché lì il territorio offre qualcosa, offre una bella spiaggia, offre un contatto con la natura, che probabilmente i frequentatori di quella zona cercano, banalizzare tutto dicendo io ti offro anche la possibilità di dormire, ti faccio una bella struttura, dove vai dormi, non è detto che qualcuno semplicemente se non ho la possibilità sia disposto a venire qua e spendere. Anche perché se non si troverebbe nella stessa situazione, cioè io arrivo, ho un alloggio, so dove dormire, so dove stare per questa settimana, poi mi guardo intorno e mi chiedo: cosa faccio? La spiaggia è piena, non ho neanche il posto dove sdraiarmi con l'asciugamano, non ho un divertimento, non ho niente che mi tenga qua. Occupiamoci di altro prima di... occupiamoci di implementare il sistema dei parchi. Una cosa che mi sono sempre chiesto, Orti Bottagone è una realtà che ci invidia tutta Europa, perché è una delle poche aree umide di quel tipo presenti in Europa, non è valorizzata, non è conosciuta, nessuno viene qua appositamente per andare a vedere un ambito naturale che è unico ora, forse non in Europa, ma sicuramente in Italia. Io questo mi chiederei, questo è il rilancio del turismo. È saper proporre il territorio e pensare sempre ed esclusivamente che io ti offro, cementifico, anche magari, ti offro dove dormire e questo basti per, vado a concludere, Presidente, per rilanciare il turismo, secondo me è un'assurdità.

Quindi ci deve essere un piano organico, ci deve essere una programmazione di lungo periodo. Questi tipi di ordine del giorno mi preoccupano molto, perché c'è il rischio di vedere Poggio all'Agnello bis, Poggio all'Agnello ter, e quanti ce ne saranno, cioè un'inutile occupazione di suolo con risultati zero.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

(...)

Sergio Filacanapa - Consigliere Spirito Libero

L'argomento mi colpisce e onestamente mi fa riflettere. Io negli anni '70 nel '71, venni a Piombino per motivi professionali. Trovai una città strana, tutti lavoravano, tutti stavano bene, tutti erano ricchi, c'era chi faceva anche tre lavori, però c'era un inquinamento e una situazione a livello di aria che si respirava tremenda. Nessuno ci faceva caso nonostante che l'Università di Siena, a suo tempo, disse che Piombino era una delle zone della Toscana con il più alto tasso di tumori. A quei tempi avevo, e ho tuttora, figli piccoli '70, '71 e '73 nati, io venni qui nel '71. Stare a quei tempi a Piombino era una cosa tragica. Sorse, stava sorgendo a Riva verde, non la chiamo Sterpaia, a me piace ricordarmela come Riva verde. Riva verde un insediamento che sembrava fosse abusivo, discussioni (...) ecc. io me ne guardai bene da comprare, perché a parte che non avevo soldi, poi era una situazione caotica. E fui tradito. Non so se in buona fede da chi lo fece, o con malizia, perché ci fu una causa in Pretura. Io lavoravo in Pretura, scusatemi ma sono un po' una memoria storica, data l'età che ho, e data l'esperienza che ho. La causa in Procura del Comune di Piombino, il Sindaco Tamburini, contro i lottizzatori: Raimo, Camarri, e Orzalesi. Prima del processo la mattina, l'Avvocato Billeri difendeva il Comune, e l'Avvocato Parri difendeva i lottizzatori, prima del processo, si riunirono in Camera di Consiglio, con Giudice Belardi. Io dico queste cose, vengono registrate, potete verificare, fu redatto un verbale dove si chiedeva il differimento della causa ad altro ruolo per addivenire ad un accordo fra le parti. E lì fui sacrificato, perché per l'interesse dei miei figli, per fargli respirare un po' l'aria buona, andai a comprare un pezzettino di terra, tanto si mettevano d'accordo. La comprai, 3.000.000 la pagai, 3.000.000 a 50 mila lire il mese a cambiali, che ho sempre. Perché non avevo soldi, mi dovetti accontentare. Ma feci volentieri quei sacrifici, mandavo i miei figli tre mesi l'anno a svernare. Il Comune di Piombino poi, successivamente mi fece venire un accertamento di valore, c'era l'Invim a quei tempi era. Poi, ad un certo punto si diceva, dicevano loro, che quel terreno era prettamente a vocazione turistica e di conseguenza non costava 2.200 lire il metro quadro come pagai io, ma costava 3.000, valeva 3.000. E mi fece pagare il Comune di Piombino la differenza sull'Invim. Io a questo punto devo essere sincero, sono molto in imbarazzo. Però mi viene da riflettere, da pensare che le colpe dei padri non debbono ricadere sui figli. Piombino ha bisogno del contributo di tutti noi, perché la situazione economica è tragica. È chiaro che discuteremo sul cosa fare dopo l'approvazione del Piano strutturale e del Regolamento urbanistico. E perciò qualcosina potrà essere rivista. Pertanto, nonostante quello che ho avuto nel passato, preannuncio fin da ora il mio voto a favore dell'ordine del giorno, perché, ripeto, non è giusto che le colpe dei padri debbono ricadere sui figli. Grazie.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie a lei. Geri Consigliere del Partito Democratico.

Bruna Geri - Consigliere Partito Democratico

Allora, cerco di... è dell'altra volta, me lo ha fatto apposta. Cerco di restare, almeno nella prima parte dell'intervento, sui contenuti di questo dispositivo, perché di cose invece relative negli interventi ne sono state dette molte, e sarebbe difficile, almeno per me, votare a favore di tutto quello che ha detto Gelichi, insomma, è un'impostazione un po' più ampia di un particolare che invece ci trova concordi con l'emendamento che abbiamo proposto. La mozione, appunto, il dispositivo era ed è interessante, perché prende in esame una previsione di piano che al tempo dell'inserimento nel Piano particolareggiato, già al tempo rappresentava una novità rispetto anche al panorama delle offerte e delle richieste dei progetti che venivano immaginati in un territorio che nel '99 non era certamente quello che adesso possiamo fotografare, sia nella zona della costa est, sia anche per quello che riguarda la cultura generale di questa nostra città. Rammento a tutti, prima a me stessa, che la Parchi Val di Cornia è stata inaugurata ufficialmente nel 1998, il Parco di Baratti è stato inaugurato nel 1998, prima di allora il turismo lo si pensava e lo si faceva in maniera, diciamo, anche molto naif, sicuramente in maniera non organizzata. Quindi, il fatto che nel '98 si prevedesse in un Piano particolareggiato, in una zona che, come accennava Filacanapa aveva avuto anche dei trascorsi particolari che hanno segnato anche, sicuramente dal punto di vista politico la storia di Piombino, dico io meno male, ma invece quelli che avevano investito in quei territori forse non sono del tutto d'accordo, avevamo restituito, il governo di questo territorio aveva restituito alla parte pubblica un territorio che era stato invece impropriamente, i giudici poi lo hanno già detto, che era stato impropriamente suddiviso e si era trasformato rispetto a quello che invece non doveva essere. Quindi restituire un territorio era una cosa importante, nel '99 prevedere lì qualcosa di innovativo e di diverso che non era cemento o alberghi a 5 stelle, era una struttura compatibile anche con l'ambiente che lo doveva ospitare, era importantissimo. Di fatto però come citato nel dispositivo, questa disposizione non è mai stata realizzata, né pare, almeno per quelle che sono le mie informazioni, non mi sembra che ci siano state manifestazioni di interesse per prevedere o suggerire, al limite cambiamenti nello specifico rispetto anche alla sostenibilità dell'impresa, piccole modifiche rispetto a quello che era un'idea di piano o quant'altro. In un primo momento so che si era interessata come soggetto attivo, ma erano anche conformazioni societarie diverse, la Parchi Val di Cornia proprio, poi tutto questo è sfumato perché non avrebbe neanche potuto le trasformazioni societarie del tempo. Resta il fatto che quell'idea originale di una struttura eco sostenibile, anche a prezzi relativamente bassi, di gestione e di incoming, quindi i fruitori, diciamo, potrebbero utilizzare quella struttura a costi relativamente sostenuti, a noi

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

continua ad interessare e crediamo che con tutti i cambiamenti che ci sono stati in quel territorio, ora potrebbero esserci le condizioni per rimettere gli occhi su quel progetto, perché la costa est, già si diceva, ora è valorizzata, è fruita ed è attrezzata e quindi potrebbe essere non un'offerta come dire, dentro un'isola intorno alla quale non c'è niente, ma un insieme di un sistema che già è in qualche modo organizzato e che già è attrezzato per ospitare la balneazione, il turismo in generale. La mozione, i contenuti della mozione di modifica all'emendamento nella parte finale del dispositivo va nella direzione di osservazione più ampia di questo territorio, diciamo, anche rispetto alle preoccupazioni di Gelichi sui tempi, l'Assessore lo ha detto più volte, di elaborazione, di apertura di una discussione anche sul nuovo Piano strutturale, e quindi ci sembra di dover legare un eventuale progetto e variazione di questo progetto ad un ragionamento più generale più generico, perché non c'è una contingenza specifica, per cui non c'è, per quanto sia importante per tutti noi accelerare un processo di apertura al turismo e a nuove attività in questo momento non c'è una richiesta specifica, per cui, fare una Variante senza un quadro generale quando neanche sia ben chiaro l'obiettivo ci resta, in qualche modo difficile e opportuno valutare il tutto in una considerazione più ampia. Un'altra considerazione invece vorrei farla, è stato detto, naturalmente non mi ritengo un addetto ai lavori, ma ogni tanto qualche turista lo vedo passare, ci sono, cioè, quando si parla di turismo a me dà l'impressione che si faccia come quando un po' di tempo fa, quindi, in politica si parla di giovani, come si faccia come quando, un po' di tempo fa in politica si parlava di giovani, o come quando si parla di ambiente. Cioè sono questi i macro argomenti ci si infila tutto e tutti, e ognuno di noi ha una ricetta particolare senza soffermarsi però sull'analisi dei dati. Allora, un territorio come il nostro, così come tutti i territori costieri, naturalmente, hanno, io dico beneficiano anche, devono essere in grado di ospitarlo, di un turismo mordi e fuggi. Perché chi sta a Firenze e vuole andare al mare, bene o male si deve spostare verso la costa e lo fa nei due giorni di festa che ha durante la settimana lavorativa. Quindi, noi altra cosa è la vacanza, cosiddetta tale, che è la meta della vacanza degli italiani che sappiamo sono soliti oramai farla soltanto nei periodi estivi sempre più ristretta per motivi economici, ma che quella si prevede una scelta particolare, e che mette in concorrenza tutte le zone turistiche o culturali, anche rispetto all'estero. Quindi, è anche un ragionamento molto più ampio e molto più complesso da farsi. Allora, noi credo che in questo territorio, almeno il turismo mordi e fuggi abbiamo trovato il modo di accoglierlo e di farlo fermare qui, perché avere attrezzato la costa est in quel modo, significa riuscire a dare un ombrellone, una bibita, un lettino a chi arriva, dico anche a fargli pagare un parcheggio, anche se può essere impopolare, ma insomma, questo è. Altra cosa è lavorare nella prospettiva di un turismo che faccia apprezzare i nostri territori per quello che sono, però ci aggiungo la nota polemica. I ragazzi questa mattina ci hanno insegnato che i primi a dover apprezzare il territorio in cui si vive, dobbiamo essere noi e aggiungo che per apprezzarlo un territorio, dobbiamo conoscerlo. Ecco, io allora credo che ci sia molto da lavorare, ancor prima di decidere se fare gli

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

alberghi a 5 stelle, i campeggi e gli agriturismo. Su questo, ognuno di noi ha una ricetta diversa, anche ogni forza politica ha una ricetta diversa. Io modestamente credo che per arrivare non all'alternativa, ma al contenimento del grosso buco della crisi industriale noi non possiamo scegliere una ricetta assoluta. Cioè sbaglieremo di nuovo se scegliessimo tutti i 5 stelle di qualità o tutti gli agriturismo, o tutti i campeggi. Noi dobbiamo essere in grado di dare un'offerta variegata, perché questo territorio si può permettere di farlo.

Presidente Consiglio comunale Andrea Trotta

Grazie Geri.

Callaioli.

Fabrizio Callaioli - Consigliere Rifondazione Comunista

Devo confessare che dagli interventi che mi hanno preceduto si può sviluppare una discussione molto interessante. E in effetti, i due consiglieri che hanno commentato il documento proposto da Ascolta Piombino hanno toccato alcuni profili che sono tutt'altro che peregrini. Noi abbiamo bisogno di pensare al turismo. È inevitabile, io lo sostengo da anni. Diversificazione vuol dire lavorare su tante cose, soprattutto lavorare su tante cose, e fra queste il turismo, però tenendo sempre a mente un filo conduttore, ossia, non facciamoci imbrigliare dalla monocultura. Noi ci troviamo nei problemi in cui ci troviamo perché non abbiamo saputo negli ultimi 30 anni prepararci all'uscita dalla monocultura, e ora ne stiamo pagando le spese. Adesso lavoriamo su altri fronti, il turismo è uno di questi, dobbiamo approcciarlo in maniera scientifica. E' stato detto un pochino da chi mi ha preceduto. Ci vuole metodo e il metodo con cui noi dobbiamo approcciare il nostro ingresso nel mercato del turismo, deve essere quello che si adotta in un territorio in cui non si può fare monocultura, ma non solo perché è sbagliato il valore assoluto, sempre, perché poi la monocultura produce ghettizzazioni, insomma, chi frequenta l'Elba, ma anche chi frequenta la Versilia, si rende conto anche di cosa vuol dire questo, ma anche perché non è possibile sul nostro territorio una città che vive di turismo e un po' di puntualità e di servizi, fa campare 11.000 abitanti. Questo non lo dico io, lo dicono gli studiosi di economia. Quindi, noi dobbiamo approcciare lo studio sulla promozione turistica partendo da questi punti di vista. Poi, cosa insegnano gli economisti, io dico gli economisti, perché non lo sono, tanto quello che insegnano non sarei in grado, però loro dicono guardate che ci si avvicina al mercato studiando la relazione fra domanda e offerta. Io per incontrare la domanda, cioè la richiesta di coloro che vogliono venire a fare i turisti qui, devo capire come interagire con questa domanda e con la mia offerta. Quindi, cosa vogliono loro ma cosa posso offrire io, perché io ci sono delle cose che non posso offrire. Io non posso offrire il tipo di servizio, di divertimento, di interesse che offre la Versilia, che offre la Riviera Romagnola, ma già che offre anche Rimigliano. Perché teniamo presente che davanti al Park Albatros, quando si attraversa La Principessa, adesso non c'è bisogno di

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

stare a dilungarsi sulla complessità di quella zona, però io poi mi affaccio su un arenile che ha dimensioni più o meno triple come minimo, io poi non ho il metro, no le ho mai misurate, vado ad occhio, ma come minimo, sono triple. È questo, vuol dire una capacità di offerta che io posso parametrare a quelle dimensioni. Le dimensioni del Golfo di Follonica, fino a 30 anni fa Golfo di Piombino, sono diverse. Quindi, io devo partire da questo: quanta gente ci posso mettere su quelle spiagge? Non posso pensare di fare 1.500 posti letto così, poi dove li mando sulla spiaggia? E non posso nemmeno pensare che tutte le strutture ricettive siano come il campeggio Orizzonte, che è una gran bella struttura ricettiva, però di grande impatto, ci sono più piscine... le piscine, sia chiaro, le piscine non sono un problema da affrontare con superficialità, perché alterano il sistema dell'umidità. Suggesto a tutti di andare a dare un'occhiata agli studi che sono stati fatti sulla California e in particolare sull'area metropolitana di Los Angeles. Hanno problemi climatici, perché hanno una forte differenza di umidità fra la zona residenziale, dove ci sono le ville e le piscine, e il deserto che sta di là. Quando si fanno le cose, bisogna studiare. Quindi, io non posso riempire di piscine e di villaggi turistici dove, magari, la gente non ha bisogno di andare sulla spiaggia. Io bisogna che crei anche strutture che inevitabilmente per i motivi che ora ho detto, sono rivolte alla spiaggia. Ma questa spiaggia è piccola. I piombinesi, è stato detto prima da qualcun altro, stanno a misurarsi la distanza fra un asciugamano e quell'altro quando vanno al mare, e i turisti idem. Bisogna pensare all'economia delle persone che vanno su quelle spiagge perché se, come ho detto nel passato Consiglio comunale, gli stabilimenti balneari lavorano un po' il sabato e la domenica, ma durante la settimana lavorano al 30% dei posti, bisognerà interrogarci un pochino, no? È inutile che io faccia stabilimenti balneari se la gente non ci va, probabilmente perché non ha i soldi per permetterseli. Allora, studiamo bene cosa fare. L'offerta, l'offerta deve partire dall'analisi della situazione che ho detto e poi bisogna parametrare lo sviluppo di quella zona, preparando prima l'offerta che diamo qua, perché noi conosciamo il territorio, perché insomma, qui siamo tutti piombinesi e poi non è che ci vuole... lo conosciamo, lo vediamo che il turismo va da Piazza Bovio al Torrione. Corso Italia già è un problema. Ma se io voglio i turisti, io non posso circoscrivere la zona a Corso Vittorio Emanuele, però in Corso Italia, i negozi sono chiusi la sera, non esiste. Ma voglio rilanciarmi sul turismo. Sarà possibile che a luglio e agosto non stanno tutti aperti? Allora, evidentemente se non stanno aperti, ci sono dei problemi economici, e li conosciamo, però ci vuole anche preparazione, bisogna investire, i primi tempi si apre e si va in rimessa. Però è un investimento, perché poi chi viene dal Park Albatros o dal campeggio Orizzonte, la sera ti ci ritorna. Ma se un turista olandese o fiorentino che sia, fa un giro qua una sera, magari c'è un evento, è anche vero, non ho problemi ad ammetterlo quando il Sindaco dice: guardate, qui le cose si organizzano, ovviamente ci sarebbe anche da fare anche altre cose, ci mancherebbe altro, io non posso dire di essere soddisfatto di questa offerta, potrebbe essere migliorata, però non posso nemmeno negare che un po' di eventi ci sono. Però non basta

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

l'evento, uno esce, trovi aperto. Cioè qui noi siamo indietro. Il tessuto sociale va preparato. Io credo che qui ci sia un lavoro da fare a monte, prima di mettersi in testa di partire con 1.500 posti alla Sterpaia, prepariamoci a capire come e cosa si fa per la gente che dovrebbe andare in questi 1.500 posti. A questo si aggiungono tutte le perplessità che ha già espresso anche qualcun altro, e che io condivido, in relazione poi ai pericoli di questi veicoli urbanizzativi. No? Perché io non dovrei poi aspettarmi i soliti problemi dell'imprenditore che mi dice: non ce la faccio, fatemene vendere una parte, si vendono seconde case e via dicendo io partirei per dire allora, diciamo all'Amministrazione di proporre tutti gli studi adeguati, sulla scorta dei quali poi si organizzano i piani urbanistici, perché a volte è meglio partire lentamente però poi, se si parte bene, con un bello studio, si va anche velocemente, e qui si parla da metà della strada. Cioè parlare già del numero di posti letto che si vogliono fare a Riva verde, io non dico che è la fine del percorso, mica sono scemo, lo capisco, che è una delle cose da fare, non è la fine del percorso. Però è già un pezzo avanti. A noi ci manca lo studio come lavorare sull'offerta, premesso tutti i pericoli che diceva il consigliere Pasquinelli che condivido. Per cui, manifesto tutte le perplessità.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie Callaioli.

Bezzini

Carla Bezzini – Consigliere Un'Altra Piombino

Volevo esprimere alcune perplessità su quest'ordine del giorno. È chiaro che l'argomento rimanda ad una situazione che tutti conosciamo bene, che è quella della situazione che la nostra città sta vivendo e che è una situazione che è inutile continuare a esprimere parole di un certo tipo. È vero anche che dobbiamo uscire da quella monocultura industriale di cui tanto si parla e che ci ha ingabbiato, continua purtroppo ancora ad ingabbiarci. Ed è vero che noi abbiamo un territorio che ci offre l'opportunità di una risposta di tipo turistico, come risorsa importante. Tutto vero questo. Però dobbiamo valutare attentamente cosa s'intende per turismo. Questo che in un certo ambito di visione sta diventando un cliché in cui si infila di tutto, e che si cerca di presentare come la panacea di tutti i mali, senza chiedersi e senza capire bene di quale turismo si sta parlando, e in quale contesto si deve inserire lo sviluppo turistico del nostro territorio. Noi come già qualcuno prima di voi ha detto, non siamo né a Rimini, né in Versilia, noi abitiamo in un territorio che ha una ricchezza unica, che ha una ricchezza unica dal punto di ambientale, dal punto di vista storico, dal punto di vista culturale. E il turismo lo dobbiamo fare, è vero, lo dobbiamo fare mettendo in campo tutte le energie possibili, ma lo dobbiamo fare partendo da questa unicità, da questa specificità e valorizzando questa specificità. Noi, questa zona non può pensare a fare un turismo di massa come fanno in altri posti dove non hanno niente, hanno solo spiagge, è chiaro che puntano sulla massificazione che paga, che ha

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

pagato. Noi non possiamo farla questa cosa, non abbiamo l'ambiente adatto e commetteremmo un crimine incredibile verso quello che è il nostro patrimonio, culturale, storico e ambientale. Quindi, noi abbiamo una specificità da valorizzare. Il Parco della Sterpaia fa parte di un complesso che è la nostra zona che affonda le sue radici lontanissime nella storia etrusca. Noi abbiamo una storia etrusca, una storia romana, una storia medievale e una storia ancora poi più recente, che è legata alla città di Piombino e al suo territorio, che hanno bisogno di essere valorizzati per quello che sono, senza violentarli con quelle che sono le caratteristiche del turismo di massa. Anche perché solo quella valorizzazione può premiarci in quanto tale. E questo ci riporta ad un altro problema. Noi siamo il SIN di Piombino, questo significa una cosa precisa, non possiamo dimenticarci. Noi abbiamo oltre 900 ettari di un terreno che è fortemente inquinato, siamo una delle zone più inquinate d'Italia, questo non dobbiamo dimenticarlo. Di quale turismo si parla? In quale contesto si vogliono inserire, cercare le risposte turistiche quando intorno a noi abbiamo un terreno che è pieno di veleni di ogni tipo, un terreno che da anni deve essere bonificato, sul quale sono stati buttati via milioni di Euro per studi, per progetti, per indagini e sui quali non è stato ancora bonificato nemmeno un ettaro, di quale turismo si sta parlando, che visione abbiamo noi di turismo? Cioè si fa un approdo per le barche? si fa un porto turistico accanto ai depositi, ai carbonili? accanto a un punto di rottamazione delle navi? cioè quale visione di turismo noi abbiamo? Il territorio ci offrirebbe ben altro. E quindi, questo dal punto di vista della situazione oggettiva, dal punto di vista degli strumenti urbanistici quello che serve quindi è non una frammentazione di risposte, ma una visione organica che richiede una revisione totale degli strumenti urbanistici che questa città si è data nel tempo, alla luce della crisi economica e della fine della produzione siderurgica. In un contesto più ampio e articolato fatto di analisi, fatto di indagini, fatto di studi, si può inserire una valorizzazione turistica del nostro territorio a partire dalle immense risorse che abbiamo. La consigliera Geri ha citato la Società Parchi è dal '98 che è nata la Società Parchi, che è stata un'esperienza unica o quasi, in Italia. Ecco, quella era la strada, quella era la strada, ed è rimasta lì, la soluzione non è quella di tornare e la Società Parchi è nata sull'onda di una pagina importante che questa città ha scritto nell'ambito della difesa ambientale. Quella che è già stata citata e che è stata la fine della lottizzazione del Parco. È stata una bella pagina quella, non possiamo tornare indietro e tornare di nuovo a cementificare e costruire all'interno di una risorsa naturale unica per la nostra zona e unica anche per la Toscana. Quindi io per questo, ovviamente, anticipo il mio voto che sarà contrario, perché la risposta non può essere quella di costruire 1.500 posti ricettivi con servizi adeguati e strumenti e servizi ludici all'interno del Parco. Noi abbiamo possibilità che vanno ben oltre, che vanno ben oltre, e che nel lungo periodo possono portare veramente insieme ad un lavoro serio di bonifica, alla valorizzazione di un territorio che può essere una situazione di punta a livello nazionale, considerando l'arcipelago che abbiamo di fronte. Grazie.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie Bezzini. Non ho nessuno iscritto a parlare. Allora io passerei la parola all'Assessore di riferimento e al Sindaco. Parte il Sindaco e poi credo che Carla voglia dire... no, so, vediamo... vediamo se il Sindaco... si prenoti.

Sindaco Massimo Giuliani

Allora, intanto siccome le sollecitazioni sono tante, e siccome è un po' una caratteristica di questo territorio e a volte di questo Consiglio, si parte sempre dall'anno zero, e si parte sempre dal fatto che un po' quello stile copia-incolla delle fake news di Facebook, si pensa che ci sia sempre qualcuno che non ha mai fatto quello che doveva fare per partire con una cosa. Ora ve lo spiego. Intanto apprezzo e apprezziamo come Amministrazione e come maggioranza, apprezziamo lo spirito con cui è stata presentata sia, ovviamente la mozione, sia l'emendamento che abbiamo presentato per poterlo accogliere, per poterlo accogliere. Lo spirito è quello di andare, perché altrimenti tutti dicono che vogliono il turismo, anche questa mattina e tutti, e molti, non tutti, non accettano nemmeno un minimo denominatore che significa dare i servizi alle persone che appunto sono stati detti questa mattina, ed entrerà anche nel particolare, dare un po' di posti letto, dare anche posti letto non necessariamente debbono essere posti letto fatti cosiddetti in muratura, perché gli alberghi non li fa più nessuno, voi sapete, avevamo un piano unitario della precedente, addirittura delle precedenti previsioni quindi precedenti all'ultimo Regolamento Urbanistico, lasciato il Regolamento urbanistico a Torre Mozza e che non è partito per due motivi: il primo quando doveva partire, perché c'erano 55.000 metri cubi di cemento, che per chi fa l'imprenditore edile, cioè per chi costruisce sa quante decine di milioni ci vogliono per fare quella cosa là, sarebbe stato anche e questo c'era nelle previsioni, sarebbe stato anche nel nostro avviso, in quella bella zona che è appunto, Torre Mozza, sarebbe stato oggettivamente anche non dico un un ecomostro perché comunque era un intervento che almeno le passate Amministrazioni avevano detto che poteva partire, ma non è mai partito, il primo, ripeto, quando lo poteva fare, per la ovvia incapacità imprenditoriale di eseguire quel progetto, la seconda, perché poi esiste, esiste, la Legge 65, il Piano paesaggistico Regionale, il PIT e quant'altro, e quant'altro. Che hanno, in qualche maniera e qui io dissento da questa impostazione un po' tout court che anche la Regione ha dato, salvaguardando le zone costiere, le zone boschive, salvaguardando gli insediamenti, salvaguardando l'agricoltura. Bene, però quando si cala tout court su un territorio dei tagli e si dice così come i tagli di bilanci, si toglie, tutti tagliati al 10%, c'era chi aveva già tagliato prima e quindi era in qualche maniera virtuosa, che allora a quel punto lì non ha più scampo, non ha più risorse, e c'era chi invece non aveva mai tagliato, largheggiava e magari ci tsarà ancora bene. Bene, questa è la situazione sul nostro territorio. Il Piano paesaggistico Regionale, la Legge 65 ha detto delle cose sacrosante, quindi non voglio metterlo in discussione, ma quantomeno

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

metterlo in discussione il fatto che se si vuole del turismo, bisogna che la gente in qualche maniera venga a stare in un territorio che è il territorio più vasto di tutti i Comuni limitrofi. Farlo in maniera intelligente, farlo in maniera intelligente. Quindi, qui ora voglio riprendere ancora quello che diceva Gelichi. Noi siamo d'accordo anche con quello che dice Pasquinelli, noi lo vogliamo fare in maniera integrata questo studio, analizzando di nuovo quello che ci diceva l'Istituto Sant'Anna. Stiamo analizzando di nuovo quel Piano, diciamo, di programmazione strutturale che abbiamo avviato anche con altri Comuni, con il Comune di Cecina ecc., per capire gli attrattori turistici della nostra zona. Stiamo analizzando, lo abbiamo fatto proprio l'ultima volta tutto il progetto che è partito nel 2011 e ci è stato consegnato in due step nel 2015 e 2016 e quest'anno, dall'Osservatorio turistico di destinazione, dove ci sono alcune cose importanti. Tutto questo costituirà una serie di strumenti di studio del territorio e delle potenzialità del territorio, di promozione del nostro territorio che verranno ovviamente presi in considerazione che verranno alla base del Piano strutturale d'area che abbiamo subitaneamente avviato e, fra le altre cose, abbiamo un Assessore, ma ringrazio anche voi fin da ora, perché ci prefiggiamo di fare un Piano strutturale e di chiuderlo entro la fine di questa consiliatura. Il che significa metterci tre volte (...) la metà di quello che precedentemente ci si era messo nelle altre consiliature. Quindi, la discussione sarà importate, sarà importante perché vogliamo diversificare il nostro territorio, vogliamo fare in modo che ci sia il turismo, dobbiamo dare gli spazi alle piccole e medie imprese dove si devono insediare, con quali tipi di, come possiamo dire, di infrastrutture e strutture, poter insediarsi sul nostro territorio, e tutto il resto. Bene. Ho però delle suggestioni da dire. Ripeto, io credo che lo stiamo facendo anche già da ora, sapete che noi abbiamo messo il compito su questa consiliatura, sarebbe stato quello di attuare il Regolamento urbanistico che ci è stato dato, ed è stato approvato nel maggio del 2014. Questo è tecnicamente, amministrativamente il compito, o doveva essere il compito, di questa consiliatura. In realtà la maggioranza, ma anche la minoranza, credo che tutto il Consiglio e in pratica poi l'evolversi dei fatti ci abbia fatto vedere quanto il Regolamento urbanistico vigente non fosse idoneo, quantomeno idoneo alla situazione attuale che stiamo affrontando. Non ci sono gli strumenti, non c'è il cambio di passo sul turismo, non c'è nel Regolamento urbanistico. Non c'è nemmeno lo spazio per le piccole e medie imprese, per gli insediamenti, abbiamo pochissimo. Ebbene, questa è una situazione che noi abbiamo affrontato e ci stiamo lavorando, come sapete non potevamo certamente andare in due anni, perché questo è il tempo che avevamo a disposizione, in attesa di fare un Piano strutturale nuovo, non far partire quello vecchio, praticamente fermanolo e dicendo facciamo 30, 40 o 50 varianti. Abbiamo detto: riascoltiamo la città, e sulla base di quelle cose che sono nell'attuale strumento urbanistico, vediamo cos'è che non le fa ancora partire, con un leitmotiv che non è la seconda casa, ecc., ma è lo sviluppo. Questo abbiamo fatto. Sono giunte più di 100 proposte, gli uffici le stanno esaminando e credo che entro la fine di quest'anno noi saremo in grado di fare una o due, poi

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

vedremo, Varianti, che accolgono la domanda di sviluppo del nostro territorio, ovviamente con un Regolamento che noi dovevamo rispettare. Altrimenti, per ciascuna di queste, molto probabilmente, avremmo dovuto fare per queste 100... altrettante varianti. Io credo che sia un bel cambio di passo, un bel segnale che possiamo lanciare alla nostra città unitamente al fatto, come vi dicevo, che abbiamo cominciato il Piano strutturale d'Area e che il piano che ci siamo dati, il cronoprogramma che ci siamo dati è quello di chiuderlo a maggio, se non vado errato, o prima, forse, speriamo a maggio, perché comunque noi lasceremo uno strumento compiuto all'Amministrazione che ci seguirà. Uno strumento che comunque si baserà sugli studi, sugli studi e non sulle cose che si leggono su Facebook, sugli studi approfonditi. Ripeto, già li stiamo guardando, vi invito anche a voi a guardare quanto è importante la Parchi Val di Cornia, è un progetto siamo assolutamente d'accordo con lei. Siamo forse non dico l'unico, ma il Comune che ci crede di più, non solo perché ci partecipiamo in maniera maggiore a questo progetto, ma perché realmente ci crediamo, perché realmente crediamo che quando un turista viene a San Vincenzo, o va anche a Suvereto, o va nella pianura della Val di Cornia, dopo una o due sere, si renda conto che deve andare da qualche parte. E questo è il passatempo, come si dice. Ci sono tutte queste cose qui, sono tutte scritte nei libri, le condenso, ma non sono scritte su Facebook. In realtà poi la Parchi Val di Cornia mette in relazione tutta una... mette in relazione più proposte, più opportunità, come ci si era detti, anche tempo fa, di provare emozioni sul nostro territorio. Perché mette in relazione vari tipi di beni archeologici, si va dall'epoca pre-etrusca, etrusca, medioevo, l'epoca romana, e poi abbiamo i beni ambientali, li mette tutti in collegamento, in modo che effettivamente si da' luogo a una rete virtuosa in modo che invita il nostro visitatore a visitare, provando tante emozioni diverse, provando ad andare nel sito di Campiglia, sul Parco della Sterpaia, al Parco archeologico, sul promontorio, nei nostri musei. Ecco, questo è effettivamente un turismo, credo, intelligente. Noi credo dobbiamo trovare assolutamente un giusto equilibrio tra il numero dei visitatori e che tipologia di visitatori vogliamo, perché anche il target, perché il numero da solo non dà contezza di quanto sia impattante o meno di che tipo di turismo, dobbiamo identificare un target particolare del nostro territorio. Ne riparleremo, ma il target è quello che è uscito qua, un turismo che è particolarmente vocato a vivere l'ambiente, a vivere l'ambiente, un turismo che è vocato a fare anche quindi un arricchimento culturale, un turismo che è particolarmente, diciamo, attratto anche dalle proposte enogastronomiche e quindi dal ben vivere della nostra valle, chiamiamolo così. Vi dico che quel passaggio che facemmo, e voi sapete che abbiamo fatto con l'Università del North Carolina, il secondo passaggio sarà che quell'Università è attratta dal nostro territorio, ed è attratta non solo dalla parte health science quindi, dell'esercizio fisico, ma è attratta anche da quel Dipartimento di scienze della nutrizione, perché si sono resi conto che noi nel nostro territorio attuiamo una dieta diametralmente opposta rispetto alla dieta americana, qui abbiamo prodotti della terra molto importanti, e questo gli ha fatto pensare che molto

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

probabilmente... quindi questo è anche un altro turismo che parte, un turismo universitario, un turismo di ricerca. Abbiamo i siti archeologici che stanno partendo e che vorremmo, questo è un altro degli obiettivi che ci poniamo, vorremo metterli in un progetto unitario. Sappiamo che ci sono 3 o 4 Gruppi che stanno scavando con Università diverse, ragazzi che vengono da Università italiane e Università che si trovano invece fuori Italia. Ecco, noi dobbiamo lavorare su questo. Credo che è questo che noi vogliamo fare. E sulle altre cose, voglio dire, ci stiamo anche lavorando perché, voglio dire, ben venga. Noi dobbiamo lavorare come privato sugli strumenti, che è quello che diciamo, dobbiamo lavorare sul creare nella nostra zona possibilmente decoro, e questo è difficile per le poche risorse che abbiamo, vedere se possiamo fare anche, questo è un altro, dico a tutto il Consiglio, è un altro dei punti che dovremo sviluppare, andare ad unificare il water front della nostra città, che si estende da oltre Calamoresca e va a Poggio Batteria, prima di calare sul porto, e questo water front molto probabilmente deve essere in qualche maniera organicizzato, organizzato, per essere esso stesso un'attrattiva. Dobbiamo fare le piste ciclabili però poi tutto il resto e si torna lì, bisogna che sia chiaro se ad oggi ho incontrato intorno a 600 Aziende, per le questioni Aferpi e quant'altro, bisogna che ci siano imprenditori che vengano a Piombino e che intendano investire a Piombino. Perché poi di lì si passa. Noi dobbiamo creare in questo Consiglio l'alveo normativo, affinché si possa poter avviare delle imprese turistiche, piccole e medie imprese, imprese tecnologiche, però dall'altra parte ci vuole chi assolutamente queste opportunità viene e le sfrutta. Ad esempio, voglio ricordare e mi diceva sempre prima l'Assessore che fors, ho visto che qualcuno addirittura, insomma, l'altr'anno noi abbiamo fatto un Regolamento, ieri lo spiegavo al Presidente della Port Autorithy Corsini, della Port Autorithy del nuovo sistema dell'Autorità Portuale, e gli dicevo che è vero, abbiamo organicizzato, noi abbiamo detto per primi ma comunque per primi nel senso che non forse i primi, ma tra i primi, in Italia, abbiamo inserito nel Regolamento demaniale, abbiamo inserito due cose che oggi sono venute: un nuovo modo di fare imprenditorialità con la piscicoltura, importantissima, e dall'altra parte abbiamo inserito tutte quelle possibilità di parchi gonfiabili, parchi giochi, che in zona demaniale possono essere in maniera, diciamo, relativamente veloce, possono essere (...) sul nostro territorio. E questo, ripeto, non era stato fatto prima lo hanno fatto in pochi in Italia, ad oggi. Quindi, non mi sembra che poi non siamo sul pezzo. I parchi giochi allora, siccome un po' ci stiamo lavorando su questo, i parchi giochi acquatici non vanno più, li stanno chiudendo dappertutto, e voglio segnalare che ce ne sono due, da Civitavecchia a Roma, e sono stati un disastro. I parchi giochi tematici, quelli veri, non quelli che, e quindi non faccio... quelli che attraggono gente sul territorio, abbiamo interpellato tra i più grandi gruppi del mondo costruttori di questi, e ci vogliono nel giro di 300 chilometri, un bacino di utenza di 5.000.000 di persone, perché costano 300.000.000 di Euro e non vi dico il mantenimento. Effettivamente hanno una risposta lavorativa incredibile. In un parco giochi dal costo di 300.000.000 Euro ci lavorano 3.000 persone. Ma ci

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

vogliono 5.000.000 di persone e in questo momento nessun gruppo industriale al mondo serio, che costruisce parchi giochi, ha intenzione di farne uno in Italia, perché non c'è in nessun posto, nemmeno a Roma, in questo momento, c'è purtroppo, ci sono le condizioni di un'utenza e di frequenza che fa consigliare, appunto, e che fa consigliare a questi grandi investitori, ripeto, un parco giochi normale di quel livello costa intorno a 300.000.000 di Euro. Quindi, anche su questo bisogna informarsi, andare a leggere, incontrare i gruppi, perché altrimenti facciamo degli errori, perché anche il parco giochi sempre che venisse, io sarei uno dei principali frequentatori, li amo, sono un bambino, però ci vuole anche, e quindi accoglierei, ben venga, ma ci vuole quello che viene e lo vuole fare, mostrando, oggettivamente oltre che la volontà, le risorse economiche. Quindi, ecco, ho cercato, forse sono stato lungo e sicuramente siccome molto confusionario, ma credo che con questo Consiglio, in quest'Amministrazione, in questa che è stata che è una consigliatura segnata da particolari venti di crisi, noi comunque stiamo facendo qualcosa e possiamo fare ancora molto, forse, di più, nei prossimi due anni. Grazie.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie a lei. Gelichi.

Riccardo Gelichi - Consigliere Ascolta Piombino

Sì, grazie Signor Sindaco. Per il contributo dico giusto due cose. Diciamo, la mozione e l'intenzione della Lista Civica anche per le prossime iniziative sarà quella della proposta, quindi non abbiamo nessuna velleità di sottolineare inefficienze o inefficacie di quest'Amministrazione che, giustamente, il Sindaco nella sua esposizione ha voluto puntualizzare la situazione di cui è partito, e quello che sta facendo. Ricordo, ma lo sa benissimo, al Sindaco Giuliani che Ascolta Piombino nel 2010 diceva che il Regolamento urbanistico non era più, diciamo, cogente, rispetto alle esigenze di un territorio che vedeva una crisi siderurgica così forte, nel 2014 iniziammo a chiedere le varianti. Quindi, questo è un aspetto che noi conosciamo benissimo cioè, forse... oggi continuo a ritenere che i tempi siano troppo stretti, c'è anche un aspetto politico importante rispetto a questo. Io capisco le opposizioni, e la posizione delle opposizioni, loro chiedono tempo, giustamente un approfondimento, chiedono studi, di solito, quando... però io poi con la speranza che quando questi studi sono compiuti, magari da quest'Amministrazione, saranno utilizzati da loro, cioè il rischio è questo, che poi gli studi li utilizzino scervri da ogni colpa, perché quindi gli indirizzi politici partono con una consigliatura nuova, però con gli studi già fatti. Sarebbe anche dopo il danno la beffa, no? Quindi, capisco loro che giochino un po' a melina, no? Capisco meno una forza che ha la volontà di riproporsi, magari anche con nuova verve, nella prossima consigliatura, ma se lo vuole fare, deve essere un cambio in corsa e un cambio rapido che, secondo me, non ci sono i tempi per fare tutta questa roba anche se, da punto di vista, diciamo,

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

logico, è un discorso che ha una sua logica. Temo che, poi, sarebbe ancora più paradossale che nel 2019 i nuovi Amministratori, magari dicono: c'è una società che è bella, per carità, bellissima, ha fatto un sacco di belle cose, ma costa 1.200.000 e non ce lo possiamo permettere. Quindi, io non la escludo questa roba qui. Anzi, conoscendo un po', diciamo, il modello su cui ragionano alcuni movimenti, anche il Movimento 5 Stelle, per il benessere comunque, dice, perché non si prendono quegli 800.000 Euro e li destiniamo ai cittadini di Piombino per fare altre cose? Quindi, non è peregrina nemmeno questa ipotesi. È per quello che noi stiamo cercando di mettere in campo e in maniera anche piuttosto rapida tutte le iniziative che rafforzino la Val di Cornia, che ha la necessità di essere rafforzata soprattutto da un punto di vista economico, ma poi potremo parlare anche rispetto anche a come potrebbe essere riformata nella sua struttura organizzativa e anche propositiva ma questo, secondo me, potrebbe venire in un secondo tempo, ma abbiamo la necessità, prima di tutto, di dare delle risposte concrete. Due battute nello specifico. Si antropizza una spiaggia, un territorio, anche con la borsa frigo su un tavolino. Cioè quando la gente va al mare, mette la borsa sul tavolino, anche quello è un gesto di antropizzazione che però poi in realtà non porta a niente di ritorno. Se voi guardate Follonica e San Vincenzo, la costa è piena di stabilimenti balneari. Cioè, ma perché? Perché cambia il modello culturale. Il piombinese, in teoria, domani non dovrebbe andare al mare, dovrebbe lavorare, in quel periodo, al mare ci va a novembre. Cioè, noi bisogna cominciare a cambiare, cioè come all'Elba. All'Elba sì, forse un po' di sole lo prendono, però di solito gli isolani sono bianchi d'estate e poi magari li trovi abbronzati in inverno, perché vanno in altri siti. Cioè è proprio un'impostazione mentale che bisogna modificare. Se qualcuno passava da Tirrenia nel 2007 nemmeno tantissimi anni fa, trovava tutte le colonie distrutte, un paesaggio quasi lunare, una cosa bruttissima. Nel 2014 è iniziata la ricostruzione su un litorale che è bruttissimo. Si parla di turismo popolare, hanno ricostruite le vecchie colonie, va bene, lì c'erano delle volumetrie. Non è quello il modello che secondo me dobbiamo perseguire, però se si vuol fare turismo bisogna fare massa critica, in termini di posti. Quindi, chiaramente il turismo non si fa più sicuramente con gli hotel, nessuno vuole fare hotel, nemmeno grande cementificazione, ma sicuramente comunque delle situazioni di ricettività che siano anche case mobili, che siano strutture lignee, che siano cose che... cioè, non vorrei entrare nel dettaglio della progettazione, ma l'importante è creare le condizioni perché? Se si creano le condizioni c'è la manifestazione di interesse. È chiaro che in questo caso, la manifestazione di interesse non può esserci perché non ci sono le condizioni. È un po' un gioco che, insomma, bisogna prima iniziare a creare le condizioni e poi rivolgerci anche all'esterno, non ci possiamo accontentare soltanto i pochi imprenditori che sono in zona che non tutti sono preparati anche per un certo tipo di investimento. Quindi, bisogna anche andare nei posti dove si fa promozione del territorio ma questo, prima di farlo, bisogna che gli strumenti siano pronti. Grazie.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

A questo punto, apro la fase delle dichiarazioni di voto. Prenotatevi.

Callaioli.

Vi ricordo di stare nei tempi.

Fabrizio Callaioli - Consigliere Rifondazione Comunista

Chi si sarebbe mai aspettato che la discussione sarebbe stata così ricca di spunti. Questo documento del Gelichi ha stimolato riflessioni e analisi di non poco momento, direi. Anche dal punto di vista politico, perché ho apprezzato la preoccupazione che Gelichi manifestava riguardo al rischio che in futuro sugli scranni dell'Amministrazione potrebbero sedere altri esponenti politici, esponenti di una diversa forza politica. Mi sembra di capire che Gelichi preferirebbe assai che l'Amministrazione fosse ancora dello stesso colore, perché mi sembra che fosse piuttosto spaventato dall'idea che questi studi che noi chiediamo di fare a questa Giunta fossero usati da un'Amministrazione diversa, ma questo non lo dico perché è sbagliato, semplicemente perché apprezzo un'analisi di natura politica e di indirizzo strategico che mi sembra giusto apprezzare. Gli spunti sono veramente tanti come dicevo. E ritorno a quello che ho espresso con il mio intervento precedente. Studiare bene per non perdere tempo dopo. Ecco, è vero che io ora sì, chiedo di studiare, ma il tempo che richiedo adesso, Gelichi, non è volto a un fine ostruzionistico, è volto a fare un lavoro per bene, perché noi stiamo facendo una programmazione che deve dare effetti non nei prossimi tre anni, nei prossimi 30 anni, 40/50, forse. Qui siamo davanti a delle svolte che ancora non si sono viste, ma che prima o poi ci dovranno essere, se non vogliamo che Piombino diventi una città di 15.000 abitanti, cioè meno della metà di quello che siamo adesso. Quindi, lavoriamo bene, si perde tempo ora, necessario, ma poi si parte con il piede giusto, perché Gelichi dice sul turismo d'estate si lavora, e le vacanze si fanno a novembre. È vero. È vero. Il problema nostro è che la geografia e la geologia e la demografia ci dicono, ce lo dicono gli economisti, che 35.000 persone nel Comune di Piombino e le 60.000 che ruotano in Val di Cornia, perché Suvereto e Campiglia vanno al mare dove si va noi, non hanno le spiagge loro, di turismo non campano. Qui di turismo campano 7.000/8.000 persone, più servizi, porto e via dicendo, magari si arriva a 15.000 persone. Quindi, sicuramente bisognerà che tanti piombinesi imparino a fare turismo, ma bisogna insegnarglielo, e ci vadano a lavoro, non basta costruire le case. Però bisogna mettersi anche nel capo che se questo territorio non vuol diventare la metà della popolazione di quello che è adesso, noi non possiamo pensare che i piombinesi vadano tutti a lavorare nel turismo e d'estate non vadano al mare. Gli operai al mare continueranno ad andarci. A meno che non si creda che debbono sparire. Ma se si vuole che qualcosa riparta, al mare ci andranno, come i pensionati. Astrattamente il principio di cui parla Gelichi è sacrosanto. Però poi contestualizzato al nostro territorio, prevede un'infinità di correttivi. E il

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Sindaco dice che ci vogliono aree, spazi che ci mancano. Qui si innescherebbe un'analisi e un discorso immenso, perché? Perché se si fanno le bonifiche, hai voglia te a spazi. Noi abbiamo più di 400 ettari, infatti, ho detto più nel senso la parte che non dovrà essere più destinata all'industria, ma in tutto sono 900 ettari, che è roba, se mi passate l'espressione popolare, di terreno industrializzato da bonificare e comunque da destinare ad industria pesante. Se non si fanno le bonifiche, qui questo terreno che faccio? Non lo uso? Resta lì e io devo andare a consumare altro terreno da altre parti. Quindi, vediamo che una discussione che parte da un documento come questo poi in realtà scatena riflessioni su un'infinità di argomenti e quindi io ancora di più resto convinto delle mie perplessità, perché quando chi mi ha preceduto, a partire dal Consigliere Bezzini, ma anche dalle stesse parole del Sindaco, sono poi emerse certe analisi, per l'appunto noi dobbiamo puntare su un'offerta che sia adeguata al tipo di turista che può venire qui. Ed è vero. Il tipo di turista che può venire qui non è che uno che va al divertimentificio, chiudo, è uno che un giorno vuole andare a vedere Fosso alle Canne con un percorso naturalistico, e il giorno dopo vuole andare a vedere uno dei musei archeologici più interessanti della zona. Passatemi l'espressione un po' popolare. Il nostro territorio non è adatto ad un turismo da tamarri. Non è adatto. Qui ci vuole un turista culturalmente adeguato alla nostra offerta. Quindi, bisogna lavorare per bene prima. La proposta di Gelichi riguarda la metà del percorso che c'è da fare. Siamo all'inizio, lavoriamo su quello di prima. Quindi, il resto dell'opinione è che ci sia da fare qualcosa di diverso e quindi il voto sarà contrario.

Presidente del Consiglio comunale Antonio Trotta

Pasquinelli.

Daniele Pasquinelli - Consigliere Movimento 5 Stelle

Grazie Presidente. Io intanto Signor Sindaco, apprezzo molto i dati che ci ha fornito oggi che, quantomeno, denotano una certa volontà di approfondire e di analizzare. Ora però vivendo su questo territorio osservo, forse è il sistema migliore per fare delle valutazioni. Io vedo che a 30 chilometri da Piombino c'è il Cavallino Matto, senza fare tanta pubblicità, non mi sembra una struttura in difficoltà, va bene, anzi, tutti gli anni incrementano, aggiungono un gioco nuovo, un'attrattiva nuova, evidentemente i parchi andranno commisurati al bacino di fermento. Poi, ripeto, li avevo utilizzati per fare un esempio, e per dire che il territorio per attrarre deve offrire. Poi per l'amor del cielo, non voglio andare a duplicare realtà esistenti in un raggio di azione limitato. Invece, per rispondere al consigliere Gelichi che ci invita a guardare le realtà limitrofe, Follonica, San Vincenzo e lo faccio volentieri, le guardo molto volentieri quelle realtà, e vedo anche che ci sono paesi, tipo Follonica, che d'inverno si svuotano, con problemi occupazionali, che stanno lamentando anche loro, cittadini follonichesi e sanvincenzini lavoravano fino a poco tempo fa nelle acciaierie a Piombino. E quindi mi faccio una

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

domanda, una domanda che rivolgo al Consiglio comunale, e vi invito a questa riflessione. Il turismo è una fetta dello sviluppo. Su questo siamo tutti concordi. Ma io comincerei a pensare anche alla qualità del lavoro che stiamo offrendo ai nostri cittadini, perché il turismo in senso lato è un conto, il turismo balneare è un altro. Io vedo quante persone lavorano in uno stabilimento balneare, poche, lavorano per diverse ore al giorno, lavori occasionali, in cui si sta cercando anche di... si eliminano i voucher, poi si reintroducono, il disciplinare, un tipo di lavoro che non porta sviluppo, ripeto, a poche persone. Quindi, anche su questo io mi interrogherei, cioè che tipo di sviluppo voglia dal turismo. Io penso che noi dobbiamo cercare un tipo di turismo che è destagionalizzato, legato ai beni culturali, ne abbiamo, rispetto ai territori concorrenti Follonica e San Vincenzo, noi abbiamo beni culturali che loro non hanno, andrebbero probabilmente sfruttati per attrattiva per 365 giorni l'anno, penso all'enogastronomia, penso a tante altre cose. Quindi quando pensiamo alla costa est, guardiamo un pezzettino che è a naturale vocazione balneare vale la pena di lavorarci, per l'amor del cielo, guardiamo un pezzettino che è a naturale vocazione balneare. Vale la pena di lavorarci, per l'amor del cielo, però attenzione, quando noi diciamo io prevedo, questo noi facciamo, o perlomeno, vorremo fare, indirizzare, indirizzare lo sviluppo del territorio e dire prevedo per queste aree un certo tipo di sviluppo. Io e questo lo condivido, ci mancherebbe altro, però parto anche dal presupposto di dire che se in questo momento ci fosse tutta questa attrattiva verso la realizzazione di strutture ricettive in costa est, gli imprenditori si fanno avanti da soli, anche in modo insistente quindi, in qualche modo, forse, un'analisi delle potenzialità del territorio l'ha fatta prima di noi. In compenso, certificandolo, dando carta bianca, è così io vedo una struttura ricettiva di x posti letto, apriamo a quel che abbiamo già visto in passato. L'ho detto prima, lo ripeto, ma io penso che dagli errori sia importante imparare. C'è la richiesta, c'è il mercato, altrimenti si apre facile terreno ad altre azioni di tipo speculativo, l'edilizia ha bisogno di far circolare contante, prendo prestiti, investo, rivendo, realizzo. Non abbiamo bisogno di altro, cioè, programmare lo sviluppo turistico del territorio e soprattutto, rimango sconcertato quanto sento fare delle affermazioni e questo, scusatemi, ma vale la pena sottolinearlo, voi chiedete gli studi, poi degli studi ne usufruiranno quelli che probabilmente verranno dopo. Attenzione, ma siamo qui a fare politica per i cittadini, o per noi? Cioè siamo qui, ci parliamo fra noi. E io parto dal presupposto che se uno studio è fatto bene, uno strumento utile per la cittadinanza, non per una forza politica. Chi governerà, governerà e scusate, perché senno' altrimenti, vado a concludere, Presidente, questo per me è abc della politica.

Comunque, se non si fosse capito, il nostro voto sarà contrario.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Geri, prego.

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Bruna Geri - Consigliere Partito Democratico

Intanto anch'io ringrazio il Sindaco perché comunque sia la mozione di Gelichi poi, abbiamo avuto la possibilità di trasformare la discussione di questa metà mattinata, diciamo, in quello che, credo, ci appassiona un po' di più, un po' di discussione, non sulle posizioni per partito preso, come si dice, ma un'analisi anche... uno scambio di idee culturalmente più sostenibili di quando ci impegnamo a darci contro con forza, insomma. Quindi sinceramente le parole del Sindaco hanno stimolato, appunto, una serie di considerazioni e mi piacerebbe anche poter approfondire queste discussioni, non so come, vediamo in quali termini, ad esempio provando ad analizzare quelle che sono le attività reali e al di là dei numeri che ci vengono presentati obbligatoriamente nelle fasi di Bilancio dalle partecipate, mi piacerebbe poter avere l'occasione, al limite in una Commissione, di poter guardare e osservare davvero, i numeri anche sul turismo per esempio, in mano alla Parchi per quello che ci possono dare, perché rispetto alle cifre anche dette in alcuni interventi, mi viene da buttare lì un 38.000/40.000 presenze annue sul Parco di Baratti, ecco, solo sul Parco di Baratti, che si trasformano in 90.000 circa di presenze su tutto il sistema dei Parchi. Ecco, quando si parla di numeri mi piacerebbe riuscire anche ad analizzare come noi siamo in grado poi di attrarre queste presenze, di non fermarle solo nell'offerta migliore che abbiamo, ma di farle anche venire a prendere un caffè o un gelato, andare appunto ad acquistare in un negozio, e così via. Su quello che invece sosteneva Gelichi, io non vorrei usare un'espressione ormai usata all'infinito però insomma, stia sereno davvero eh! Noi abbiamo ancora due anni di legislatura e intendiamo veramente esercitare per quello che è possibile le nostre poche capacità che abbiamo e mi sembra che il Sindaco stamani abbia buttato lì una serie di fatti, come si dice non (...) Quindi proviamo anche a concretizzare in una situazione totalmente critica, sfido, andando indietro con la memoria una uguale consiliatura in una situazione di crisi tale, dove un'Amministrazione Comunale con i conti economici che abbiamo, insomma, sta cercando di dare risposte anche non solo sul grave problema di crisi delle fabbriche ma cercando, appunto, gli strumenti che abbiamo a disposizione, di trovare anche altre soluzioni, innovazioni, almeno per avere la coscienza a posto per avere dato a questa città un tentativo di risposte. Che poi siano la panacea dei mali non siamo noi in grado di dirlo, io confido che i cittadini come sempre poi a Piombino sapranno tirare le somme, non è questo il momento, ripeto, abbiamo ancora tante cose da fare e vogliamo esercitare il nostro diritto di farle. Ai colleghi dei 5 Stelle auguro di essere di nuovo nella prossima consiliatura in questa stanza, però magari, ecco, restando su quei banchi lì a noi ci va bene lo stesso, ecco. Rispetto alla mozione invece il nostro voto è naturalmente favorevole.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie Geri.

Bezzini.

Carla Bezzini - Consigliere Un'Altra Piombino

Stamattina è allegro il Consiglio comunale, bene, non guasta. Niente, velocemente volevo aggiungere due cose. Dunque, io credo che il Consiglio comunale è un organo di indirizzo politico-amministrativo e quindi compete a questo organo di avere una visione del territorio, una visione ampia del territorio in questo senso il discorso della fretta. Una visione lungimirante del territorio, sapere cosa vuole per questo territorio e scegliere gli strumenti giusti e adeguati, per realizzare la visione che ha del territorio. E questo non ha niente a che vedere con l'autoreferenzialità della politica o del mantenimento, diciamo, della propria posizione. Questo è il primo punto. L'altra cosa che volevo dire e che non ho detto prima, e che il Parco della Sterpaia ha un pregio immenso, un pregio che dovrebbe essere valorizzato e che, secondo me, non siamo ancora in grado di stabilire il valore e le potenzialità che ha questo parco. È un parco e quindi, in quanto tale, è appetibilissimo, appetibilissimo a tutte le speculazioni edilizie e finanziarie. La mia preoccupazione prima è proprio questa, cioè scelte di un certo tipo che vanno unicamente ad incrementare ricettività intesa come posti letto, come strutture di servizio, aprono un varco ed un crepa che, come la storia recente nel nostro territorio insegna, può avere delle conseguenze veramente disastrose che e che poi vanno ad incidere negativamente su quella visione lungimirante di cui parlavo prima. Grazie.

Presidente Consiglio comunale Andrea Trotta

Ora con Bezzini sono chiuse anche le dichiarazioni di voto e metto in votazione il documento. Favorevoli? Spirito Libero, Partito Democratico, Gelichi di Ascolta Piombino. Contrari? Movimento 5 Stelle, Un'Altra Piombino Bezzini e Rifondazione Callaioli.

Il Consiglio approva.

Punto 5 - Interrogazione presentata dal consigliere Francesco Ferrari (Ferrari Sindaco - Forza Italia) in merito a concessione in locazione di beni immobili di proprietà del comune mediante affidamento diretto.

Andiamo... la 5 non la possiamo fare perché abbiamo Francesco Ferrari che è assente, sicché verrà rimandata.

Punto n.6.

Punto 6 - Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle sulla gestione del Campeggio Sant'Albinia.

Chiedo... Gottini si è prenotato.

Mario Gottini - Consigliere Movimento 5 Stelle

Sì, ovviamente l'interrogazione è un po' datata rispetto a quando è stata, a quando la andiamo a discutere, nel frattempo c'è stata l'apertura del campeggio, quindi alcuni dei quesiti che sono là dentro enunciati e proposti non hanno molta altra attinenza. Esiste però un qualcosa di cui abbiamo il bisogno di... (*voci fuori microfono*) Comunque, tanto l'interrogazione non crea problemi per il numero legale. Proseguo?

Presidente Consiglio comunale Andrea Trotta

Sì. (...)

Mario Gottini - Consigliere Movimento 5 Stelle

Dicevo, andando noi nel corpo di quelle che sono le informazioni che, invece, sono realmente interessanti da avere, è come questa operazione che abbiamo avuto sul campeggio Sant'Albinia, è fatta su un bene che è di proprietà del Comune. Noi, per chi non lo conoscesse, il campeggio Sant'Albinia va ad intercettare una tipologia di frequentazione che si differenzia, per esempio, dall'attuale frequentazione di Park Albatros, o di altri resort e strutture ricettive sul territorio perché appunto, si tratta di un campeggio piuttosto piccolo e che crea una coesione, una socialità tra i frequentatori molto accentuata rispetto a strutture vaste di altro genere, che ha una categoria 2 stelle che quindi la porta su una fascia anche di possibilità economiche di tipo diverso e che quindi, o per scelta, o per censo ritiene di andare là, non è che ha moltissime altre strutture che vanno a intercettare questo tipo di turismo, è una struttura che è stata sottoposta ad un uso molto particolare perché vede, poi, ovviamente, nella risposta dell'Assessore avrà compiuta conferma di questo o meno, ma vede una buona parte del campeggio attualmente utilizzata come dependance per i dipendenti di un'altra struttura di camping che non è il Sant'Albina, e che quindi, impoverisce il valore e l'utilizzo dello stesso, e anche a livello tariffario, pur prevedendo una fascia base e quindi delle piazzole ecc. che rispondono a quello che è il tabellare di un seconda categoria, va poi sulle presenze aggiuntive a proporre prezzi che vanno al di là di questo. Quindi, anche in questo senso, è un elemento che ovviamente non era nell'interrogazione, non potevamo saperlo finché non veniva aperto il campeggio, vorrei sapere se questo tipo di risposta tariffaria è conforme a quanto previsto nel bando, dove si parla di commisurare i servizi alla categoria 2 stelle del campeggio stesso. In ultima analisi, la domanda vera e propria qual è? Noi abbiamo un bene del Comune. Abbiamo una clientela fidelizzata in quel posto e che quindi è un valore aggiunto, cioè se io vendo un bar e dico che questo bar è un'attività avviata, la vendo ad un prezzo diverso che non partire oggi in un posto nuovo, con una nuova gestione. Ebbene, andare a dare un servizio che è in parte o in modo fondamentale, inferiore alle aspettative per la gestione di questo bene, produce o non produce un danno per il bene che è comunale? Sto di fatto, con il percorso di gestione che ho

dato, colpendo un bene pubblico e quindi, in ultima analisi, i cittadini di Piombino?

Assessore Ilvio Camberini

Va bene. Le domande ultime poste sono non contenute nell'interrogazione iniziale e quindi anche gli approfondimenti su quello richiesto non sono stati fatti fino in fondo almeno, diciamo, in maniera proprio accuratissima, però alcune cose possiamo rispondere. Io pongo però, partirei da un antefatto, da questo punto di vista, come siamo arrivati alla situazione di oggi. Perché dimenticandocene, non vedendo il passato, non possiamo nemmeno analizzare questo che è stato fatto ad oggi.

Io quando sono arrivato a fare l'Assessore al Bilancio e quindi al patrimonio, nel gennaio del 2016, mi sono trovato indirettamente, perché continuo a segnalare che pur essendo una società al 100% del Comune di Piombino, il campeggio è di proprietà della Società Patrimoniale, e la Società Patrimoniale gestisce tutte quelle che sono le modalità casistiche e indirizzi di questo campeggio. Non vi voglio prendere in giro, cioè nel senso, è chiaro che l'Amministrazione interviene, influenza, indica sulla Patrimoniale, però dobbiamo anche tenere conto che c'è un Consiglio di Amministrazione, una società che svolge questo servizio. Sono arrivato e avevamo un campeggio che sono andato a vedere, ridotto in maniera assurda, a un posteggio di roulotte decrepite e da buttare via, con funzionamento alterno e nemmeno continuo del bar e del ristorante, che non pagava da due anni l'affitto alla Società Patrimoniale e che quindi, con una causa, una causa di provare a togliergli per inadempimento di mancato pagamento dell'affitto, di quest'attività. Susseguente a questo, vi tralascio tutta l'idea, il bando d'idea della vendita, se n'è già discusso, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno accelerare tutte quelle linee, quei procedimenti, per cui si andava alla vendita stessa del campeggio, perché riteniamo che sia meglio valorizzato e dia risposte economiche e di presenza dei cittadini, più su un uso da parte di un privato, che una gestione del Comune o dandolo in affitto. Però questa è una discussione che noi abbiamo fatto quando l'abbiamo reinserito nel discorso delle opere e dei beni immobili che possiamo vendere, la rifaremo, e quando è il momento, ripresenteremo il bando di gara per l'eventuale vendita di questo campeggio. Susseguente a questo, l'altr'anno il Giudice a un certo punto ci ha dato torto o sospendendo il discorso dello sfratto e la società che da due anni non ci pagava, che ci ha presentato una fideiussione fasulla per cui abbiamo anche una denuncia penale in corso contro chi ha emesso quella fideiussione e chi ce l'ha presentata, ha quindi di fatto mantenuto il campeggio, il campeggio l'altr'anno è stato gestito non dalla società che aveva l'affitto, ma da persone terze, al nero, mai evidenziato da questo punto di vista. L'altr'anno non solo lo hanno gestito in una maniera in cui hanno rotto e spaccato tutto, ma hanno anche non pagato le stesse, diciamo, non hanno pagato la tassa di soggiorno. Quindi, noi non siamo stati capaci, questo è il tipo di campeggio che avevamo, che siamo riusciti a riprendere

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

alla scadenza del contratto il 31 di ottobre. In presenza attuale, ancora in un ricorso al TAR del vecchio affittuario, contro il provvedimento che si è buttato fuori, ancora pendente. Entrandoci questo, entrandoci dentro è stata trovata una situazione veramente distruttiva, dovete tenere presente che da accertamenti effettuati da noi e poi da chi l'aveva preso, vi era, non c'era più un impianto di messa a terra, non c'erano più tutte le autorizzazioni per gli impianti del GPL, non era più allacciata l'acqua da parte di ASA, non era più allacciata l'energia elettrica per morosità. A questo punto noi abbiamo, come dire, cercato in una certa misura una soluzione a questo, visto che non si era in grado di andare immediatamente ad un bando di gara e di vendita, abbiamo cercato di affittare questo campeggio nello stato di fatto che era a una Società che lo volesse prendere. Abbiamo fatto quel bando di gara, non è stato poi un bando neanche lì, perché ci sono state varie discussioni, ed è stato vinto dalla Società Elite S.r.l., che poi fa riferimento al Park Albatros, offrendoci per un anno di gestione 75.000 Euro e se non dovesse essere venduto, con rinnovo tacito ancora per un anno, ancora per 75.000 Euro, eventualmente. Cosa però, andando a questo, noi abbiamo comunque scritto? Noi, cioè la Società patrimoniale, nel bando di gara, oltre a segnalargli che prendeva tutto quello, cioè il campeggio nella condizione di fatto e di come era in quel momento, dicevamo anche che l'affittuario è impegnato a garantire l'apertura del corretto funzionamento della struttura nel rispetto dei requisiti minimi previsti per la classificazione 2 stelle e la realizzazione di tutti gli interventi eventualmente necessari. Ha detto prima Gottini, è storia, è aperto (...) Io dico anche tutto quello che noi avevamo fatto in precedenza per farli aprire già avevamo scritto alla Società che gli si diceva: guardate, non avete incominciato ancora a fare niente, è tutto lì, ma noi vi si è scritto che dovete fare un campeggio e dovete aprire. Loro ci rispondevano che c'era in corso la procedura dei beni pignorati all'interno del campeggio della Società si concludeva il 16 maggio, quindi fino a quel momento non potevano intervenire che, in più, dovevamo fare tutte le pratiche di risanamento dell'energia elettrica, dell'acqua e di tutti gli impianti di GPL che avevano avuto ai tempi dei Vigili del Fuoco. Tutte cose normali, cioè, cose normali... non molto, abbiamo aspettato che si fosse chiusa la procedura della vendita all'asta giudiziaria, le roulotte che ingombravano tutta quella parte erano state vendute, ma ad oggi non sono state portate via da chi aveva comprato, quindi sono state collocate da un'altra parte per liberalizzare le varie piazzole, e in più hanno fatto tutti i vari interventi. Dicendo che dal 1° di giugno aprivano e dal 15 di giugno potevano incominciare anche a prendere le prenotazioni. Io ho fatto il sopralluogo, come lei, sono andato a vedere, effettivamente è stato fatto, il 1° giugno lo hanno aperto e quindi stiamo finendo di attrezzare. Quindi c'è rimasto il problema delle roulotte che ingombrano un parcheggio, ma spero che velocemente questo venga risolto. Per quanto attinente la gestione stessa del campeggio. Il campeggio è un 2 stelle, un 2 stelle che prevede tutti i servizi più bar e bazar, ma non prevede il ristorante, da questo punto di vista, anche se la struttura c'era. La struttura è praticamente distrutta, perché il

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

precedente gestore ha portato via tutto, anche la cucina, ha smontato tutto, ha portato via anche le mattonelle da questo punto di vista. Quindi gli interventi sono tali che è difficile ripristinarla. Sottolineo però per legge non è... non ce la fa. O ragazzi, devo dire due cose. Allora e quindi, va bene, concludendo, il servizio comunque sia per coloro che saranno ospitati all'interno del campeggio di Sant'Albinia, viene comunque svolto perché la Società che l'ha presa, che è la stessa del Park Albatros, farà usufruire attraverso un bus navetta che sarà 12 ore o 14 ore a disposizione di coloro che staranno al campeggio all'interno di Sant'Albinia, potevano usufruire dei servizi per il Park Albatros, loro verranno portati con il bus navetta che viaggia all'interno della spiaggia all'interno del Park Albatros. Da questo punto di vista, per garantire un certo tipo di servizio. Per quanto è a garantire il discorso che è stato usato o può essere usato da punto di vista dell'utilizzo dei dipendenti di quell'altra struttura, questo in una certa misura corrisponde al vero, perché sono state collocate nel numero previsto dalla Legge Regionale delle casette mobili all'interno del parcheggio, circa 40 casette mobili in cui dentro ci sono due persone per circa 100 persone, che saranno in maniera fissa in campeggio. Questo farà sì che comunque all'interno del parcheggio per i mesi dal 15 di giugno al 30 di settembre ci sono ancora 100 piazzole a disposizione di chi vorrà usufruire, clientela o non del passato e quindi, considerato che comunque questo campeggio ad oggi ha 400 presenze, e non 600 come ha scritto nell'interrogazione e quindi 300 presenze giornaliere. Poco, sbagliato, questo non lo so, onestamente nel bando non potevamo prevedere chi avrebbe affittato (...) che non poteva essere usufruito da persone dipendenti di un altro campeggio, che fra l'altro pagano la tassa di soggiorno, 50 centesimi, e da questo punto di vista diventa difficile, a questo punto, bloccarli. Tengo comunque a precisare che per i dati noi ufficiali, comunque sia, non so, perché poi ho il triste sospetto che sia stato molto al nero e di cui non si capiscano bene i dati, secondo i dati riferiti al 2015 e al 2012, questo campeggio ha avuto dai 19.166 pernottamenti totali per la stagione del 2012, a 14.345 pernottamenti del 2015. Nel 2016 non ci sono stati, perché non ce li ha forniti. Quindi vuol dire comunque sia, che se fosse completamente pieno 400 persone, avrebbero usufruito solo per 36 giorni, facendo una media di 5 mesi per poi essere aperto, dentro quel campeggio ci sarebbe stato solamente 90 persone al giorno. Ora io penso che questo non sia vero, che i dati a noi forniti dal gestore, visto che si è dimostrato abbastanza disonesto, questo sia diverso. Però questi sono i dati. Per quanto riguarda le tariffe e il discorso della clientela consolidata nel passato, questo io dico noi non siamo, non siamo potuti intervenire. Cioè nel senso, da questo punto di vista. Noi abbiamo cercato di dare una struttura che sia, diciamo, erogasse dignitosa dei servizi a 2 stelle. E quindi, da questo punto di vista poi le tariffe comunque sia, non sono tariffe che vengono come si suol dire, fatte dal gestore a caso, sono tariffe di un 2 stelle, servizio 2 stelle, che sono all'interno di una programmazione regionale, e sono all'interno di un range minimo di differenza. Quindi, quelli sono i due stelle. Il dubbio mio sapete qual è? È

che quelle prima fossero troppo basse perché tanto a noi non versava niente, per mettendogli appunto di fare delle cose ben diverse o farle forse al nero non pagandoci le tasse sopra. Purtroppo questo non sarà e noi non ci possiamo (...) Comunque sia ieri, e qui è presente anche il Ragioniere Monteleone che era andato insieme a fare il coso, io vi ho dato indicazione che il numero massimo delle presenze di personale controlleremo sia quello a ieri, dei 100, che 300 deve essere a disposizione della clientela e che in una certa misura dovrà favorire le prenotazioni di coloro che gli anni passati dentro c'erano. Le tariffe e i prezzi questo, non sono in grado di poterlo (parola non comprensibile)

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie Assessore. Prenotatevi o sì o no. Gottini.

Mario Gottini - Consigliere Movimento 5 Stelle

La vicenda pregressa è effettivamente complessa e dolorosa e in qualche modo configura una labile e debole capacità di controllo da parte del proprietario che rende comunque un giudizio politico sul pregresso, e non solo politico. Perché non si può arrivare a una situazione simile e va bene. Chiaramente il giudizio che viene fuori da questa interrogazione, il quadro è quello di un proprietario, cioè di un gestore attuale che coincide con il gestore di un'altra struttura, che teoricamente dovrebbe essere in concorrenza con quella, e che in qualche modo utilizza per ottemperare alla capacità di dare dei servizi ecc. ... il campeggio di Sant'Albinia, fundamentalmente per due motivi: liberare la propria struttura dalle aree occupate dai dipendenti che, ricordiamo, erano in strutture che hanno dovuto rimuovere obbligatoriamente, non è che il loro buon cuore ha fatto sì che liberassero quell'area, erano collocati in una zona abusiva, hanno visto bene di non collocarli all'interno del loro campeggio, e scaricarle su quello che era il campeggio del Comune di Piombino, in modo tale da liberarsi l'area là, poterci far convergere sui servizi interni, guadagnare su quella gente, e scaricare quello che invece è l'onere di soggiorno dei dipendenti, nel campeggio di proprietà del Comune di Piombino. Non è proprio una cosa virtuosa per quanto ci riguarda, per quanto riguarda la gestione del nostro campeggio. L'altra questione è che visti i precedenti, una capacità di verificare che i servizi attuali non vengono fatti, non sia solo una cosa fatta nella fase di avvio del percorso, ma vediamo anche cosa succede durante il percorso, perché non ci siano cadute nella qualità dei servizi e nella rispondenza alle normative vigenti, di quello che è l'utilizzo del personale dentro, perché qui facciamo sempre un gran bel parlare del turismo, sembra quasi che sia la nuova monocultura piombinese. Attenzione: nel turismo è pieno di nero, è pieno di abusi, è pieno di sfruttamento, ecc. O noi riusciamo a pensare che sia un turismo la nuova frontiera per questo territorio e quindi, in grado di dare un'occupazione sana, corretta, trasparente. O sennò noi contrapponiamo i pochi sfruttatori alla massa di disperati che vanno ad offrire il proprio servizio, per quel tipo di

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

turismo e quindi non sarà nemmeno per noi un' ancora di salvezza rispetto ad un'industria che arretra. Noi abbiamo bisogno di avere l'ambizione di un turismo capace di destagionalizzarsi, di dare diritti, di dare buona occupazione e di valorizzare il nostro territorio e le persone che lavorano nel contesto. Grazie.

Presidente Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie Gottini. È soddisfatto? Ok. Allora (...) i lavori oggi pomeriggio alle 15,00. Alla ripresa, parliamo dell'ordine del giorno inserito da Callaioli e poi proseguiamo. Buon pranzo. Ore 15,00. Ricordo che alle 15,00 non c'è comporto.

Alle ore 13,10 il Consiglio sospende i lavori per riprenderli alle ore 15,00.

Legenda:

(...) parole o frasi incomprensibili